



**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2012
Dati di Bilancio 2011

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2011
Dati di Bilancio 2010

■ *Progettazione grafica*

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ *Testi*

Mario Bossi

■ *Grafici e indicatori*

Cristina De Benedictis

■ *Redazione del bilancio economico*

Cristina Pedrinelli

Lorenza Betti

■ *Supervisione complessiva*

Riccardo Panza

Lina Zambelli

Mario Bossi

■ *Stampa*

Artigrafiche Mariani & Monti

■ *Collaborazione alla stesura dei testi e alla realizzazione e al reperimento del materiale fotografico*

Antonio Appiani, Rita Belotti, Paola Carminati, Nunzio Cattaneo, Keila Finazzi, Marco Perico, Leonardo Pini, Iolanda Riseri, Laura Roncalli, Simona Salice, Corrado Spreafico, Agnese Tartari, Vittorio Tosi Zanetti, Alessandro Villa

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa nel mese di maggio del 2012

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.



Indice

INDICE	5
LETTERA APERTA del Presidente Dott. Antonio Parimbelli	7
TESTIMONIANZE: cosa pensano di noi	8
LA SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI	11
La 'mission' e la politica per la qualità	11
Il Consiglio direttivo	12
L'organigramma	13
Il sistema qualità: grafici e indicatori	14
LA SCUOLA FANTONI E' LICEO ARTISTICO	17
Caratteristiche e peculiarità	17
Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi	19
Progetti e collaborazioni con l'esterno	21
IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	27
Continuità e crescita	27
I corsi di obbligo formativo	30
La sperimentazione del quinto anno	33
Il corso post diploma di tecnico del restauro di beni culturali	35
I progetti 'learning week'	40
La formazione innovativa	43
I progetti europei	44
La formazione continua e l'accreditamento per i servizi al lavoro	48
LABORATORIO E BOTTEGA ARTIGIANA	49
Area architettonica	50
Area plastica	52
Area pittorica	54
Restauro	56
Progettazione grafica	58
Progettazione d'arredamento di interni	60
IL BILANCIO ECONOMICO	62
Relazione del revisore	64

Lettera aperta

del Presidente Dott. Antonio Parimbelli



Il nostro paese sta attraversando un periodo difficile, contraddistinto da elementi di crisi che toccano molti aspetti della vita economica e sociale.

Sempre di più si avverte l'esigenza di individuare il punto di leva che possa permettere di incamminarsi in una direzione di sviluppo.

Appare ormai evidente che non esistono scorciatoie, e che il vero motore della crescita non può che essere l'individuo stesso, capace di generare nuove energie.

In questo senso, la Scuola Fantoni è doppiamente protagonista. Anzitutto perchè opera in un settore cruciale quale è quello dell'educazione e della formazione, volano imprescindibile per la crescita di individui capaci di generare nuove idee e nuove prospettive.

Protagonista è inoltre per la sua tradizione, per una storia di oltre cento anni, e per un presente fitto di soddisfazioni e novità, generati dal lavoro incessante e denso di progettualità che tutti i giorni mettono in campo gli insegnanti e tutto il personale che opera al suo interno.

Il Bilancio Sociale altro non è che un momento di esplicitazione; per questa ragione è ricco della documentazione di fatti, di immagini, di iniziative che ancora una volta sottoponiamo all'attenzione e al giudizio di tutti, come testimonianza di una crescita e uno sviluppo che - anche in questo periodo di crisi generale - possono trovare ragioni e spazio.

Antonio Parimbelli

Testimonianze

Cosa pensano di noi



MARCELLO RAIMONDI

Assessore all'Ambiente, Energia e Reti Regione Lombardia

La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni", con più di cento anni di storia, è un indiscusso fiore all'occhiello all'interno del percorso formativo non solo della provincia bergamasca ma di tutta la regione Lombardia. Punto di riferimento per la formazione artistica dei ragazzi e delle ragazze, la scuola "Fantoni" si è sempre distinta per l'attenzione alla crescita professionale e alla didattica degli allievi e degli insegnanti, ricevendo anche l'importante riconoscimento di Centro di formazione di rilevanza regionale per l'insegnamento nel settore dei beni culturali e per il livello di eccellenza dell'attuale proposta formativa. Ma non solo, la scuola ha sempre offerto una formazione concreta altamente specializzata fatta di esperienze dirette in laboratorio con successive forti possibilità di inserimento lavorativo, ponendo sempre al centro della sua politica il problema educativo e la crescita della persona.



ETTORE PIROVANO

Presidente Provincia di Bergamo

In un momento tanto difficile per il mondo del lavoro, di fronte a una crisi che sta rendendo sempre più difficile la transizione dalla scuola al lavoro, con i dati sulla disoccupazione giovanile in continuo aumento, è sempre più apprezzabile l'impegno della Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni nell'offrire a tanti ragazzi bergamaschi la possibilità di un concreto inserimento nel mondo del lavoro.

Con un percorso formativo che tiene conto delle reali necessità delle aziende e del territorio, con un confronto costante e continuo in un'interazione scuola-lavoro eccellente da un lato si accorcia significativamente il percorso di tanti giovani verso il mondo del lavoro e dall'altra si offre alle imprese personale qualificato e specifico. Un impegno riconosciuto e premiato dai tanti successi conseguiti negli anni e certificato ancora una volta dal bilancio sociale della Scuola.

Un segnale chiaro per molti giovani disorientati di fronte a scelte così importanti per la loro vita, sfiduciati di fronte alla crisi e al rischio di rimanere senza sogni per il proprio domani. Una vocazione cui la Provincia di Bergamo non può che guardare con grande interesse e riconoscenza.



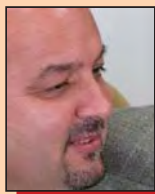
FRANCO TENTORIO

Sindaco di Bergamo

Anche quest'anno la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" ha deciso di redigere il bilancio sociale, testimoniando di conseguenza la trasparenza con cui intende rapportarsi con la cittadinanza. Si tratta di un ulteriore tassello d'eccellenza che si unisce all'alta formazione di cui beneficiano ogni anno centinaia di studenti.

La denominazione completa – Scuola d'Arte applicata all'Industria – sottolinea peraltro il ruolo e il principio ispiratore dell'Istituto che dalla fine dell' '800 è legato al crescente sviluppo industriale.

In un momento di difficoltà come quello attuale conta ancor di più la preparazione dei nostri ragazzi. La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" va nella giusta direzione dando la possibilità di acquisire nozioni specifiche con l'obiettivo di inserirsi senza problemi nel mondo del lavoro.



ANGELO CARRARA

Presidente Associazione Artigiani di Bergamo

È una collaborazione che diviene ogni anno più significativa e densa di preziosi stimoli e contenuti, quella che da lungo tempo ci lega alla Scuola d'Arte "Andrea Fantoni", un'eccellenza nel panorama formativo provinciale e regionale che da sempre si pone l'obiettivo di promuovere, valorizzare e accompagnare nella crescita il gusto estetico, l'arte e il "saper fare" dei nostri giovani, mantenendo lo sguardo sapientemente puntato sulla tradizione e allo stesso tempo sull'evoluzione delle tecniche e delle tecnologie.

Molte sono le iniziative poste in essere, ma qui mi preme soprattutto sottolineare la recente realizzazione della rassegna "Arte & Artigianato", un progetto frutto di una visione e un'ispirazione comune, che, col patrocinio della Scuola Fantoni ma anche di altre importanti istituzioni, quali Regione, Provincia, Comune di Bergamo, Camera di Commercio, Confartigianato Imprese Lombardia e Museo Bernareggi, si pone l'obiettivo di offrire gratuitamente uno spazio espositivo ai giovani artisti bergamaschi, tra i quali gli stessi studenti e docenti della Scuola, e allo stesso tempo quello di realizzare incontri e seminari per illustrare il legame tra arte e artigianato e il percorso di ispirazione che porta alla nascita di un'opera d'arte, come il recente convegno su "La Giovinezza di Carlo Ceresa e il tirocinio sulle stampe".

Una manifestazione, questa, che ha consentito ancora una volta di avvicinare i due mondi dell'arte e dell'artigianato, allo stesso tempo lontani e vicini, perché assimilati dall'attitudine a plasmare la natura per creare bellezza ed armonia. E per questo ringrazio la Scuola per il suo sempre prezioso apporto.

Testimonianze

Cosa pensano di noi



PAOLO MALVESTITI

Presidente C.C.I.A.A. di Bergamo

Per un istituto scolastico dalla storia ultracentenaria, perché tale è quella della Scuola d'Arte "Andrea Fantoni", potrebbe sembrare superfluo l'impegno a redigere un bilancio sociale. Il prestigio acquisito nei decenni e le migliaia di studenti che hanno frequentato i suoi corsi potrebbero garantire in modo assoluto sulla bontà e la qualità della sua proposta formativa, capace di adattarsi alle esigenze dei tempi, ai processi di innovazioni e trasformazioni tecnologiche, alle nuove competenze professionali richieste. Ma per stare al passo con i tempi è fondamentale non accontentarsi dei pur brillanti risultati raggiunti. Si deve accettare la sfida e la provocazione positiva che può offrire il confronto con la realtà sempre più globalizzata che ci circonda, sempre disponibili a modificare metodi e obiettivi, a cogliere spunti e sfide. Sono comportamenti questi, pressoché irrinunciabili per le nostre imprese chiamate ad affrontare e superare una congiuntura economica assai difficile, ma assumono uguale importanza anche per le istituzioni formative che devono saper adeguare programmi e proposte formative ai mutamenti in atto. Con la rinnovata scelta di pubblicare il bilancio sociale, la *Scuola d'Arte "Andrea Fantoni"* si conferma istituzione assolutamente moderna, aperta all'ascolto e alla "contaminazione". Una scuola centenaria di assoluta e lungimirante modernità.



EMILIO ZANETTI

Presidente Banca Popolare di Bergamo

E' indubbio che la Banca Popolare di Bergamo abbia da sempre contribuito alla conservazione ed alla trasmissione di quel patrimonio di conoscenze, esperienze e valori che formano la cultura di un territorio, assumendosene nel tempo una sorta di responsabilità morale: è altresì auspicabile che la correlazione sempre più stretta tra scuola, formazione e mondo del lavoro, renda quest'ultimo non solo sbocco inevitabile e ineluttabile del curriculum scolastico, ma percorso ad esso parallelo in grado di accompagnare la crescita e la maturazione degli studenti facendo emergere in loro vocazioni ed orientamenti e dando loro l'opportunità di raccogliere in anticipo la sfida del lavoro. La condivisibile e apprezzabile scelta dell'Istituto di pubblicare anche quest'anno il bilancio sociale si colloca nel solco di questa stretta e proficua collaborazione da tempo in atto tra la Banca Popolare di Bergamo e la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni"; collaborazione che sia sempre più occasione e stimolo per dare forma e foggia ad un capitale di risorse umane in grado di affrontare e vincere la competizione con il futuro, nella consapevolezza che ad ognuno debbano essere garantite pari opportunità di sviluppare conoscenze, capacità e attitudini adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.



CARLO MAZZOLENI

Presidente Confindustria Bergamo

La vicinanza con la Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni è per noi una felice conferma. Gli imprenditori oggi più che mai chiedono una scuola che sappia rinnovarsi, anche raccogliendo gli stimoli provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, e seguono con interesse l'originalità della proposta formativa, ora ancora più articolata e flessibile. Una proposta particolarmente interessante perché instaura con il territorio proficue relazioni e coniuga la formazione teorica in aula all'attività dei laboratori in percorsi formativi pensati sia per un ingresso diretto nel mondo del lavoro, sia per il proseguimento degli studi, ma sempre attenti alla valorizzazione delle conoscenze pratiche, all'acquisizione delle competenze "del saper fare", di notevole valenza per le giovani generazioni. Desidero ricordare, inoltre, con piacere la proficua collaborazione degli studenti e dei docenti della Scuola impegnati al fianco della nostra Associazione per la realizzazione di progetti volti a valorizzare l'eccellenza e l'innovazione delle nostre imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, nell'ambito del concorso "Odysseus: navigare nelle idee". Tale collaborazione è la conferma che ambiti apparentemente distanti, come l'arte e l'industria, abbiano invece molti punti in comune e che la creatività tipica della realizzazione artistica sia una peculiarità molto prossima alla spinta innovativa caratteristica dell'impresa.



MONS. VITTORIO BONATI

Delegato Vescovile per la scuola

La Scuola d'Arte "A. Fantoni" di Bergamo in modo eccellente afferma nella sua attività il valore educativo e culturale del lavoro. Il realizzarsi della società della conoscenza, la rapida innovazione del lavoro e della sua organizzazione, hanno portato al superamento della netta distinzione tra attività lavorativa esecutiva e riflessione intellettuale. Competenze forti, ampie e specifiche sono oggi in atto non solo nelle funzioni manageriali, ma in ogni ambito dell'attività lavorativa umana. La scuola deve saper guardare al lavoro quale risorsa non solo per lo sviluppo professionale, ma anche educativo e culturale.

In tale contesto vanno considerati l'emergere di una didattica centrata sulle competenze, nel loro rapporto inscindibile con le conoscenze, e di una organizzazione scolastica che sappia mettere in risalto le implicazioni operative del sapere, il superamento di un insegnamento astratto e una ricomposizione del sapere tra le diverse discipline e con il lavoro per un'autentica crescita personale degli studenti.

■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività dell'Istituto d'arte e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- Investire risorse per rilevare il fabbisogno dei nostri clienti riguardo ai nostri servizi (allievi, mondo produttivo, istituzioni pubbliche) ed orientarsi verso la soddisfazione di questi fabbisogni rilevati;
- Investire risorse per misurare il livello di efficienza e qualità, per capire da dove si parte, se le azioni intraprese e i cambiamenti introdotti sono efficaci, e valutare i miglioramenti;
- Porsi e mantenersi all'avanguardia nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, in linea con la tradizione dell'ente e nello stesso tempo dando sempre più spazio alle nuove tecnologie ed attrezzature di laboratorio;
- Avere una specifica e costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane coinvolte e protagoniste dello sviluppo, in particolare per quanto riguarda i formatori;
- Mantenere un ambiente di lavoro e formazione contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane, in cui inoltre siano rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamenti e norme in materia di sicurezza;
- Mantenere un proficuo rapporto con gli enti sovventori e le istituzioni pubbliche;
- Favorire un inserimento nel mondo del lavoro proficuo, cioè rapido, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ciascuno dei partecipanti ai corsi, con diverse e svariate modalità, dai tirocini ai moduli di orientamento, all'accompagnamento, alla personalizzazione.

■ Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola; dal 1992 il Presidente Onorario è il Prof. Riccardo Panza.

L'attuale Consiglio Direttivo - la cui composizione è riassunta nello schema sottostante - si è insediato nel marzo del 2011, e sarà in carica per i successivi cinque anni.

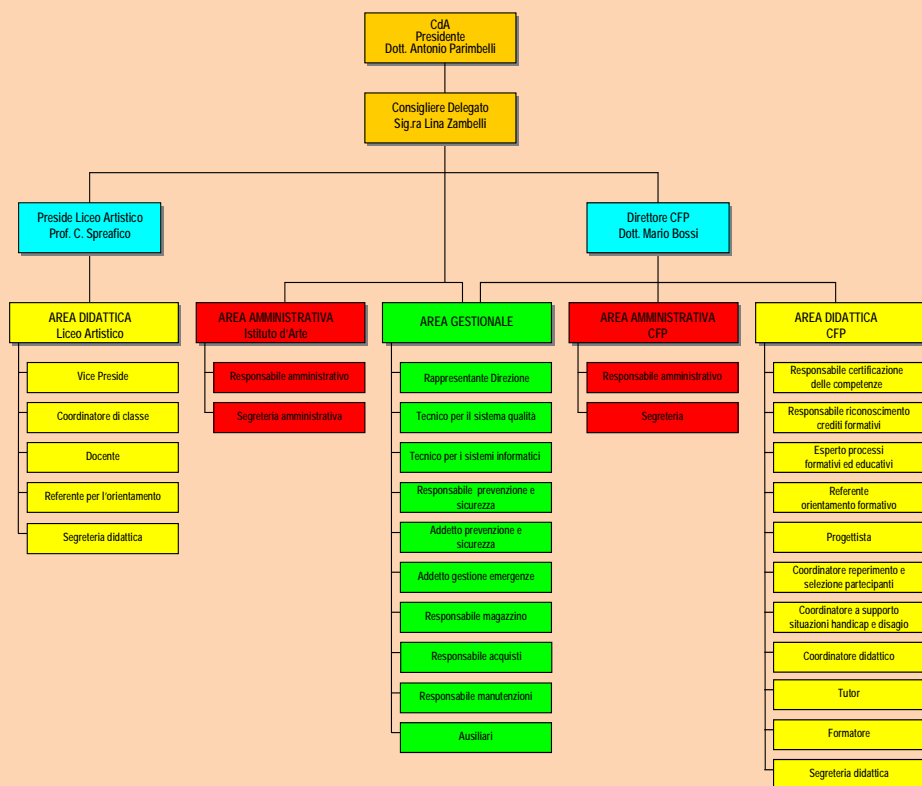


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Liceo Artistico - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2000 nel luglio 2002 per la *Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore e formazione professionale nel settore artistico*; certificazione che è stata in seguito estesa anche al settore dell'orientamento dal 2003.

Tale certificazione è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

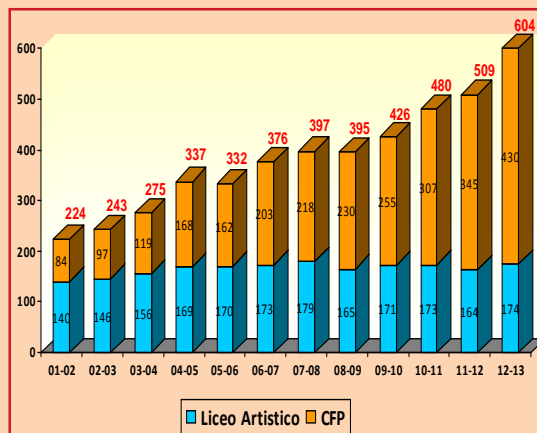


Grafico n. 1 - Numero degli studenti a fine corso (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza la costante crescita della popolazione scolastica.

Dal 2001 ad oggi il numero degli allievi è quasi triplicato.

Notevole in particolare il costante aumento degli allievi del CFP, soprattutto dal 2010 in poi.

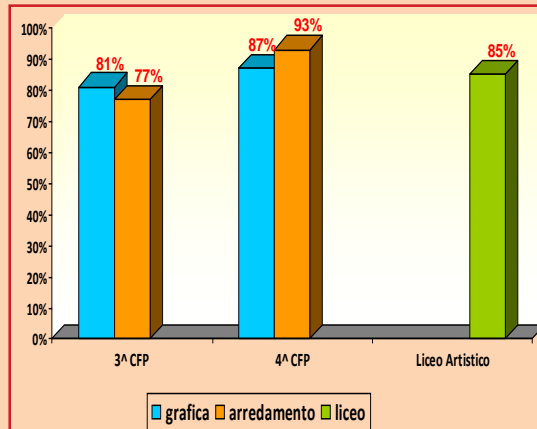


Grafico n. 2 - Successo formativo

Elevata per tutti i percorsi di studi (al termine del terzo e quarto anno di CFP e al termine del quinto anno di liceo) la percentuale di allievi che giunge con successo al termine del percorso intrapreso. La cosa è indice di bassa dispersione scolastica, e quindi di capacità di motivazione degli allievi e positivo orientamento in ingresso.

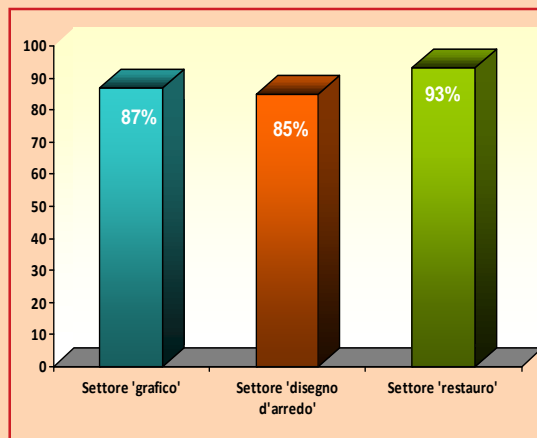


Grafico n. 3 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale di allievi del CFP che a 12 mesi dalla fine del proprio percorso ha trovato lavoro oppure ha continuato il percorso di studi.

La rilevazione è di giugno 2011, quindi particolarmente positiva visto il periodo di crisi.

Significativo in particolare l'ottimo dato del corso post-diploma nel settore del restauro.

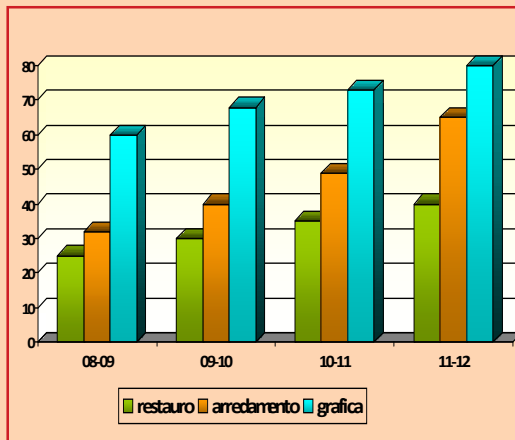


Grafico n. 4 - Il rapporto con il tessuto imprenditoriale

Il grafico mostra il numero di aziende coinvolte dalla Scuola Fantoni nella realizzazione di stage formativi individuali, in costante aumento negli ultimi quattro anni; per il 2011-12 si tratta di 190 aziende.

Da notare il fatto che il 98% di queste aziende dopo la prima esperienza di stage dà la disponibilità a proseguire anche negli anni successivi.

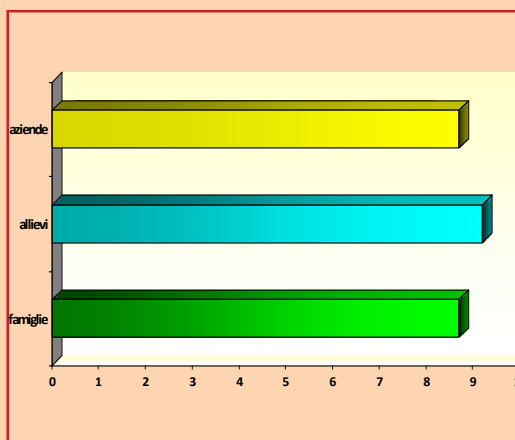


Grafico n. 5 - Gli stage del CFP

Gli stage individuali in azienda sono parte essenziale dei percorsi di formazione professionale.

I dati di valutazione raccolti (in scala da 1 a 10) dimostrano grande apprezzamento per questa modalità formativa tipica della formazione professionale da parte di tutte le componenti coinvolte (azienda, famiglia, allievo).

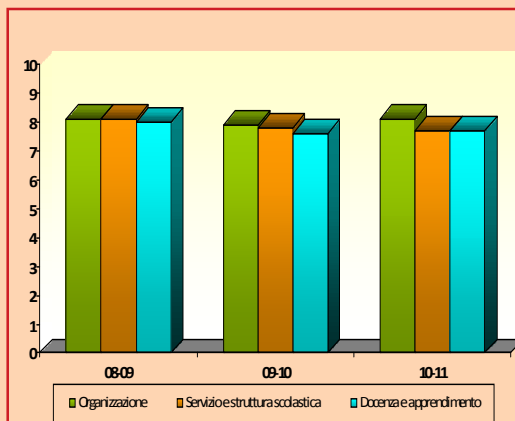


Grafico n. 6 - Gli allievi valutano la scuola

Tutti gli anni viene chiesto agli studenti di tutti i corsi di valutare una serie di aspetti del servizio scolastico, con un voto da 1 a 10.

Il grafico evidenzia in forma accorpata gli esiti degli ultimi tre anni, positivi ma sempre con margini di miglioramento.

■ Caratteristiche e peculiarità

In ottemperanza alla riforma Gelmini, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto d'Arte ha cambiato la propria denominazione in Liceo Artistico. Questo, tuttavia, non significa snaturare le proprie caratteristiche tipiche, ma potenziare ulteriormente la propria offerta; infatti la peculiarità della scuola - far acquisire agli allievi un'ampia gamma di esperienze, nonché un'approfondita preparazione culturale - potrà essere ampliata da conoscenze che contribuiranno ad arricchire ulteriormente il percorso di studi, grazie al mantenimento della durata di cinque anni, al termine del quale gli allievi conseguono la maturità artistica.

Il Preside Prof. Corrado Spreafico, elemento di continuità in questa cruciale fase di passaggio, coordina l'assetto del nuovo Liceo Artistico dove, dal 1898 ad oggi, hanno ricevuto la loro formazione oltre 20.000 allievi, alcuni dei quali hanno segnato la storia dell'arte e dell'artigianato bergamasco e internazionale.

Gli oltre cent'anni di attività della scuola Andrea Fantoni testimoniano l'evidente valore e qualità della sua offerta formativa; valore riconosciuto dal sempre maggior numero di studenti che annualmente scelgono questo percorso scolastico. Negli ultimi dieci anni il numero di iscritti è sensibilmente lievitato passando dai 130 iscritti del 2000, ai 170 studenti nell'anno scolastico 2010/2011.

La valorizzazione delle attitudini, la centralità della persona, l'attenzione educativa, la collaborazione con un gruppo stabile di docenti, educatori e professionisti, sono alcuni dei principi che hanno reso possibile il continuo ar-



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

ricchimento delle persone che 'vivono' la scuola Fantoni.

Tradizione e innovazione coabitano armoniosamente nel liceo Artistico Andrea Fantoni dove le materie artistiche vengono potenziate, come previsto dai programmi ministeriali, grazie all'attuazione, a partire dal terzo anno, dell'indirizzo di arti figurative e di architettura e ambiente; a fianco delle quali sono introdotte nuove materie come filosofia nel triennio, geografia nel biennio, studio sui nuovi materiali, copia da modello vivente ed esercitazioni.

La scuola elargisce borse o premi di studio per gli allievi meritevoli e da diversi anni sono state istituite provvidenze economiche dalla Provincia e dalla Regione a sostegno delle rette. E' una scuola autonoma da un punto di vista economico, grazie ai contributi degli enti sovventori e di altre realtà istituzionali vicine alla scuola; questo status permette al Consiglio Direttivo di mantenere le rette largamente al di sotto di altre in vigore in istituti simili. Inoltre la scuola investe ogni anno le proprie risorse nel costante aggiornamento delle strutture e dei servizi offerti alla propria utenza.

L'edificio dell'istituto è un ambiente non molto grande, quindi non dispersivo, e risulta accogliente e proporzionato a un numero non eccessivo di studenti in modo che tutte le attività possano essere svolte con la maggior cura e attenzione da parte del personale docente.

Pur cambiando la denominazione delle discipline di indirizzo, il profilo educativo generale è configurato in modo da rispondere efficacemente alle richieste di una comune crescita culturale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Percorrendo strade diverse alla fine si raggiunge una meta comune: quella ricchezza di sentimenti, coniugazione del bello con il funzionale, che accompagna la vita di ognuno di noi.



■ Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi

Trasparenza, condivisione degli obiettivi, progressivo affinamento dei medesimi: sono questi i primi obiettivi del POF, cioè del 'Piano dell'offerta formativa'. Il D.P.R. 7/6/95 ("Carta dei servizi") dispone che si stabilisca un contratto formativo tra insegnanti, studenti e famiglie per definire con chiarezza i doveri, i diritti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Si stabilisce in questo modo tra le parti un rapporto forte e si consolida il senso di appartenenza dello studente alla scuola dalla quale sa di potersi attendere un risultato e della quale sente di potersi fidare. Perciò i rapporti tra la Scuola Fantoni e i suoi utenti sono garantiti da un contratto come viene ampiamente argomentato all'interno del Piano di Offerta Formativa redatto dal Liceo Artistico e visionabile da tutti coloro che volessero approfondirne i contenuti.

In linea con i nuovi programmi ministeriali, il Liceo Artistico 'Andrea Fantoni' dal secondo biennio articola il corso di studi in due indirizzi: 'Arti figurative' e 'Architettura e ambiente'.

L'indirizzo di Arti figurative si concentra prevalentemente sulle discipline pittoriche, plastiche e scultoree. Dalle prime lo studente impara a conoscere gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca pittorica. Lo studente apprenderà le diverse tecniche e tecnologie, l'uso degli strumenti e i materiali scegliendoli con consapevolezza, le



regole della composizione e le teorie della percezione visiva.

Nei laboratori artistici e della figurazione l'alunno dovrà applicare le tecniche calcografiche, gestire l'iter progettuale di un'opera pittorica, dagli schizzi preliminari alla completa realizzazione.

Le discipline plastiche e scultoree forniranno agli studenti gli strumenti per gestire il processo creativo e la capacità di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico; l'attenzione si focalizzerà sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali in un sinergico rapporto di laboratorio.

L'indirizzo di Architettura e ambiente privilegia le discipline progettuali, di architettura e ambiente grazie alle quali gli studenti apprendono i principi fondamentali del disegno come strumento progettuale propedeutico all'indirizzo; il disegno non è solo riconducibile a un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, di gestione dei propri tempi e dello spazio di lavoro.

I laboratori di architettura permettono di individuare, analizzare e gestire i fattori funzionali, strutturali e formali che influiscono sul prodotto architettonico, acquisendo la capacità di analizzare la principale produzione architettonica e urbanistica del passato e della contemporaneità. In funzione delle esigenze progettuali, lo studente dovrà possedere adeguate competenze nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie al fine di cogliere il valore sociale, culturale e ambientale dell'architettura.



■ Progetti e collaborazioni con l'esterno

Da oltre cent'anni la scuola Fantoni appartiene alla storia e alla cultura della provincia bergamasca, dove si è radicata e affermata come luogo di incontri e di confronto, di creazione, progettualità e formazione artistica.

Tale percorso è supportato da un'importante e capillare rete di relazioni e di collaborazioni con associazioni, enti, istituzioni, scuole estere e mondo imprenditoriale.

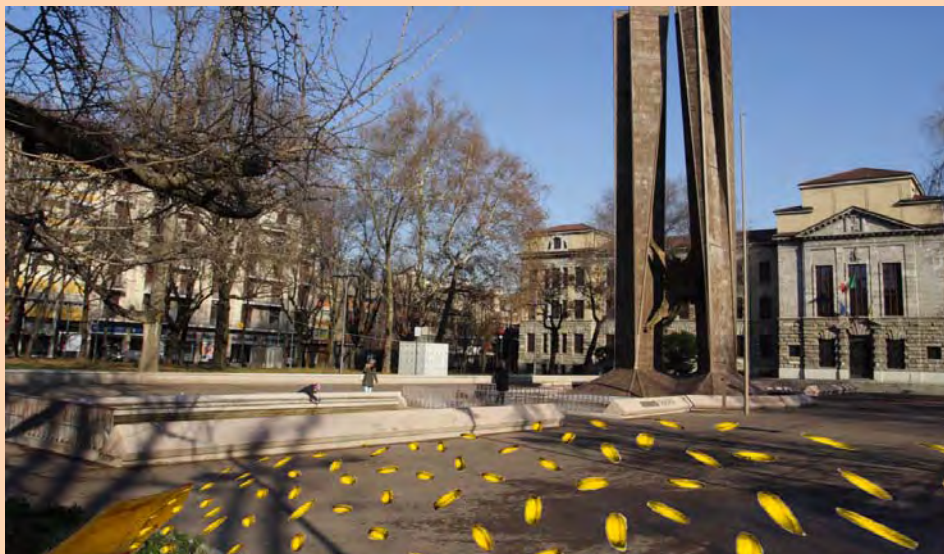
Ecco in brevissima sintesi alcune delle collaborazioni operative sviluppate nel corso dell'ultimo anno:

Festival della Cultura di Bergamo

Il Festival della Cultura di Bergamo ha chiesto la collaborazione al Liceo per un progetto di decoro urbano, denominato 'Piedarter'. Gli spazi cittadini deputati all'intervento sono: Piazza Dante, Piazzetta S. Anna, sottopasso Oriocenter, Piazza Creberg e Piazzale degli Alpini. I ragazzi hanno elaborato idee ed ambientazioni con proposte personali.

Dopo la presentazione del progetto alla cittadinanza, una delle ambientazioni proposte per il piazzale degli Alpini verrà effettivamente realizzata.

Progetto di arredo urbano realizzato dagli studenti del Liceo Artistico nell'ambito del Festival della Cultura



Comune di Bergamo – Assessorato Cultura e Spettacolo

La Scuola d'Arte Andrea Fantoni in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Spettacolo del Comune di Bergamo ha aderito al progetto internazionale "Verba Manent - la forza delle parole". Tale progetto prevede una serie di eventi e spettacoli al Teatro Sociale che coinvolgono personalità del mondo dello spettacolo, della scienza e dell'arte. Le classi seconde hanno progettato e realizzato un salvadanaio per raccogliere le offerte da destinare all'associazione Paolo Belli e al progetto "La Nuova Casa Del Sole". L'iniziativa si è svolta nel nostro Istituto nell'intento di far comprendere che la cultura è al servizio del sociale e della solidarietà. L'opera è esposta in occasione dell'evento "Verba manent" al Teatro Sociale di Bergamo da Febbraio a Giugno 2012.



Il salvadanaio realizzato per il progetto 'Verba manent - la forza delle parole'

Circolo numismatico bergamasco

In occasione del 47° Convegno Numismatico Nazionale, il Circolo Numismatico Bergamasco ha bandito un concorso per la realizzazione di una medaglia in bronzo dal diametro di 50cm commemorativa dell'evento, avente per soggetto feste, folklore, usi e costumi della bergamasca, ricordando inoltre la figura del "Paci Paciana".

La medaglia in bronzo progettata per il Circolo numismatico bergamasco



Ducato di Piazza Pontida

Anche quest'anno il Ducato di Piazza Pontida ha chiesto alla nostra scuola di realizzare il cartellone della Vecchia che come ogni anno da tradizione viene bruciato al termine della festa di mezza quaresima, con l'intenzione di "lasciarsi alle spalle" un "problema socio – politico" che riguarda la collettività; quest'anno il tema era legato ai privilegi della classe politica.

La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

Università degli Studi di Bergamo e Sistema bibliotecario urbano del Comune di Bergamo

Quest'anno siamo giunti alla seconda fase del progetto triennale "Dante: parole e immagini", nato dalla collaborazione fra Università degli Studi di Bergamo-Facoltà di Scienze Umanistiche e Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, la Scuola d'Arte Andrea Fantoni e il Comune di Bergamo-Sistema Bibliotecario Urbano.

Gli studenti si sono avvicinati anche quest'anno al testo dantesco cogliendo nuove suggestioni dalle vicende narrate dal poeta nella seconda cantica, il Purgatorio, e con diverse tecniche artistiche hanno dato forma all'ispirazione trasmessa dal testo. L'esposizione dei lavori si è svolta nel mese di aprile nella prestigiosa sede universitaria di Sant'Agostino in Città Alta. Inoltre è stato realizzato un volume che raccoglie i testi del poema e le raffigurazioni artistiche eseguite dagli allievi.

Associazione Artigiani di Bergamo

La collaborazione proficua e costante è proseguita quest'anno soprattutto grazie



alla partecipazione della scuola all'iniziativa dell'AAB denominata 'Arte è Artigianato', promossa con l'obiettivo di offrire a maestri artigiani e ad artisti locali uno spazio espositivo gratuito per fare conoscere e apprezzare le loro opere a un pubblico più vasto. Suddivisa in dodici diverse esposizioni - una per mese - ha visto la scuola protagonista della prima tappa (con l'esposizione dei lavori degli allievi), mentre in uno dei prossimi mesi vedrà impegnati i docenti e gli ex allievi, che cureranno l'esposizione di una selezione di loro opere.



'Arte è Artigianato': la Sala Agazzi dell'AAB allestita con i lavori degli studenti

Associazione In - Oltre

Per il terzo anno consecutivo l'associazione In-Oltre, che opera nella creazione di una rete di progetti a supporto delle necessità quotidiane dei disabili e delle loro famiglie, ha collaborato con la Scuola Fantoni. Due sono i progetti nei quali è stata coinvolta la scuola:

- quattro ragazzi dell'associazione hanno collaborato con gli allievi della scuola per la realizzazione di lavori da presentare al concorso "L' arte per l'Accademia, l'Accademia per l'arte" organizzato dalla Guardia di Finanza e dall'Accademia Carrara;
- gli allievi disabili della scuola e una quindicina di altri alunni delle classi prime, seconde e terze sono stati coinvolti nella realizzazione di un laboratorio espressivo che ha portato alla realizzazione di un "muro-no muro" costruito

Un progetto e un momento dell'attività realizzati in collaborazione con l'associazione 'In-Oltre'



con cartoni sovrapposti, da inserire all'interno del contesto cittadino; questa struttura vuole simboleggiare non più un limite, ma varco espressivo tra le strutture architettoniche ed esistenziali, sorta di vero e proprio ponte comunicativo tra la comunità attiva, adulta e la comunità che cresce, si forma e costituisce il presente progressivo del tessuto sociale.

Polizia di Stato

La Scuola Fantoni nel corso di quest'anno ha collaborato con la Polizia di Stato per realizzare la decorazione di parte di un corridoio nella sede della Polizia di Frontiera presso l'aeroporto di Orio al Serio.

Associazione Stellina

Una ex allieva ha richiesto alla scuola di creare un logo per la sua nascente associazione Stellina, che avrà lo scopo di creare una rete di supporto tra i genitori che – come lei - hanno bambini affetti da fruttosemia (intolleranza al fruttosio) e di tentare di finanziare progetti di ricerca per combattere la malattia.

AVIS

La Scuola Fantoni, insieme ad altre scuole superiori di Bergamo e della Provincia, ha partecipato al concorso "Io dono positivo", realizzando elaborati di diverso genere (fotografie o elaborazioni di fotografie, dipinti, disegni a tecnica mista).

I lavori raccolti, come lo scorso anno, andranno a comporre il nuovo calendario AVIS. Il tema proposto ha lo scopo di evidenziare la positività del volontariato, al fine di superare lo stereotipo che spesso dal punto di vista iconografico lo lega ad un richiamo alla sofferenza e alle situazioni difficili.

Qui sotto e nella pagina seguente due degli elaborati realizzati dagli allievi che troveranno posto sul nuovo calendario dell'AVIS





Associazione 'Amici della pediatria'

La collaborazione ha riguardato la realizzazione di tre quadri o pannelli a tecnica mista sul tema "angeli" per l'omonimo spettacolo che sarà tenuto al Teatro Sociale il 31 maggio 2012. Tra tutti i bozzetti presentati, verranno scelti ed effettivamente eseguiti i tre migliori. Altri oggetti ideati e prodotti dagli studenti verranno venduti durante lo spettacolo per raccogliere fondi da destinare a scopo benefico.

Ascom e Centro Missionario Diocesano

L'associazione commercianti di Bergamo e il CDM-Centro Missionario Diocesano hanno richiesto la collaborazione della nostra scuola per la creazione di un grande pannello da collocare a ridosso dei propilei di viale Papa Giovanni a Bergamo per la pubblicizzazione di una raccolta fondi da destinare alle missioni.

Fai – Fondo per l'ambiente Italiano

La delegazione di Bergamo del Fai-Fondo Ambiente Italiano, ha chiesto la collaborazione della scuola per la progettazione di materiale (scritto e pittorico) per sensibilizzare le energie migliori della nostra città e del nostro Paese alla raccolta fondi per il restauro dei due globi, uno terracqueo ed uno celeste, attualmente ospitati nel salone Furietti della Civica Biblioteca Angelo Mai.

Azienda Sanitaria Locale di Bergamo

Già da diversi anni si è sviluppata una collaborazione significativa con l'ASL di Bergamo - Dipartimento delle dipendenze che vede gli allievi della scuola coinvolti nella realizzazione di diversi prodotti comunicativi relativi a diversi eventi e campagne promosse dall'ASL. La proposta si inserisce in un moderno e studiato approccio educativo che utilizza strumenti e linguaggi in voga tra gli adolescenti e valorizza il metodo definito 'peer education' - letteralmente l'educazione tra pari -, che vede cioè i giovani tracciare percorsi educativi per altri giovani.

Durante quest'ultimo anno si è lavorato in particolare sul progetto "Giovani spiriti", che mira ad intervenire con un'attività di prevenzione che abbia effetto sul comportamento degli adolescenti in relazione all'utilizzo di sostanze psicoattive, inclusi alcol e tabacco. Gli studenti di grafica hanno curato l'ideazione di magliette, con loghi e slogan ideati ad hoc per questo progetto, e la realizzazione di video in forma di spot in cui vengono affrontate diverse tematiche relative alla dipendenza.

■ Continuità e crescita

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione e orientamento che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato, e per attività relative ai servizi al lavoro.

Nel novembre del 2009 - nel corso di una cerimonia di premiazione che si è svolta presso il Salone Centro Congressi di Fieramilanocity - il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il vice presidente e assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Gianni Rossoni, hanno conferito alla Scuola Fantoni il titolo di Centro di eccellenza regionale.



Il titolo di Centro di eccellenza premia gli enti di formazione che, in tutte le province lombarde, si sono distinti per risultati particolarmente brillanti per la qualità delle attività formative, i risultati conseguiti, l'orientamento alla persona e il radicamento al territorio.

Il riconoscimento di Centro di Eccellenza, per quanto importante e significativo, va tuttavia visto come un passo ulteriore all'interno di un evidente e continuo processo di crescita e sviluppo che il CFP della Scuola Fantoni ha intrapreso negli ultimi dieci anni.

I numeri attestano questa crescita: nell'a.f. 2001-2002 gli studenti impegnati in corsi annuali erano 84; a distanza di dieci anni questo numero si è

più che quadruplicato, tanto è vero che nel corso di quest'ultimo anno formativo (2011-2012) gli studenti sono stati quasi 350. E per il prossimo anno formativo è previsto un incremento ulteriore che porterà ad oltre 400 gli studenti del CFP.

Questo sviluppo va collocato e visto all'interno del sistema di istruzione e formazione lombardo che, mettendo al centro la scelta della persona attraverso il sistema della 'dote', va esplicitamente a valorizzare e premiare quegli enti che meglio sanno corrispondere, sotto ogni punto di vista, alle esigenze delle persone e delle famiglie.

Inoltre non va sottovalutata l'importanza decisiva del passaggio avvenuto negli ultimi anni dal momento della sperimentazione a quello della definitiva stabilizzazione del sistema della formazione professionale nel versante dell'obbligo formativo: ora chi intraprende un percorso di formazione professionale sa di avere di fronte un percorso triennale che porta a una qualifica, con possibilità di un quarto anno che permette di ottenere un diploma professionale di tecnico e, infine, con opportunità di un ulteriore quinto anno integrativo finalizzato a sostenere l'esame di Stato e valido anche per l'ammissione all'Università.

Riguardo al quinto anno è importante sottolineare che il CFP della Scuola Fantoni è stato tra i primi dieci centri in tutta la Regione Lombardia ad avere deciso di intraprendere questa sperimentazione sin dall'anno formativo 2010-2011, con ottimi risultati; nelle pagine successive se ne parlerà più diffusamente.

Ma i numeri e il contesto non dicono tutto. Ciò che più conta è che il percorso degli ultimi dieci anni del CFP della Scuola Fantoni è stato costruito su alcuni principi e idee di fondo che, perseguite con decisione e coerenza, hanno permesso il verificarsi e il consolidarsi del processo di crescita:

- la centralità della persona e l'attenzione educativa, che vanno sempre al di là del semplice 'andamento scolastico', e mettono a tema la ricerca del successo formativo per ciascuno, il recupero di situazioni di difficoltà e disagio, il riorientamento, l'accompagnamento lavorativo, la valorizzazione delle proprie attitudini, il lavoro individuale di ricerca di obiettivi da raggiungere, e così via.



Il Centro di formazione professionale

- il rispetto e la valorizzazione della vocazione della scuola, perchè se cento anni di storia hanno una ragione, ci è sembrato decisivo valorizzarli anzitutto non snaturando i principi e gli ambiti di intervento, ma al contrario sviluppando una filiera formativa nel settore dell'arte e della creatività applicata.

- una formazione al passo con i tempi, sempre attenta a ciò che è effettivamente richiesto nel mondo del lavoro, sia in termini di competenze sia in termini di strumenti. Per raggiungere questo obiettivo è di fondamentale importanza il team dei formatori, che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una buona stabilità ma nel contempo ha potuto contare sull'apporto sempre crescente di professionisti in grado di legare l'aspetto formativo ed educativo con il confronto reale e quotidiano con il mondo del lavoro. E' inoltre importante disporre di aule e laboratori adeguati sia per spazi sia per attrezzature, e l'attenzione costante a questo aspetto è dimostrata dal nuovo progetto di ampliamento della sede scolastica.

- il rapporto con il mondo esterno e le imprese: ogni anno il Centro di Formazione Professionale della Scuola Fantoni attiva oltre 200 stage, grazie alla collaborazione con circa 190 aziende con cui vengono stipulate apposite convenzioni. Ognuno degli stage attivati presuppone uno specifico progetto formativo, realizzato di comune accordo tra azienda, scuola e studente coinvolto. Gli stage sono fondamentali per lo sviluppo del percorso formativo e per l'acquisizione e la verifica delle competenze, ed inoltre spesso rappresentano per gli studenti la prima concreta opportunità occupazionale dopo il percorso formativo.

Essi sono importantissimi anche per la scuola in quanto tale, in quanto le consentono un contatto frequente e fecondo con il tessuto produttivo ed imprenditoriale, che produce costantemente spunti, riflessioni, suggerimenti per migliorare la propria offerta formativa e sviluppare nuovi ambiti di attività e nuove collaborazioni. Oltre agli stage, decisiva è la positiva contaminazione con il mondo esterno operata attraverso molteplici altri strumenti, dei quali di anno in anno il Bilancio Sociale è un utile strumento di documentazione.



■ I corsi di obbligo formativo

La legge della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione - approvata nel luglio del 2007 - attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei, danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.

Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: operatore grafico (indirizzo multimedia) e operatore del legno e arredamento (indirizzo disegno d'arredo).

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro.

Il contatto con il mondo del lavoro è facilitato e reso sperimentabile in particolare grazie agli stage individuali in aziende del settore; questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito lavorativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno che permette di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze. Col superamento del quarto anno si consegue un diploma professionale di Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale.

L'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale si completa dall'anno formativo 2010-11 con l'attivazione in via sperimentale di un quinto anno, finalizzato a sostenere l'esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università.



La porta di uno dei laboratori di grafica decorata dagli allievi della scuola

SETTORE GRAFICA MULTIMEDIALE

Quella dell'operatore grafico multimediale è una figura professionale che tende ad occupare spazi sempre più consistenti nel panorama professionale futuro, poichè sarà sempre più richiesta l'applicazione tecnico-pratica della creatività personale per la realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

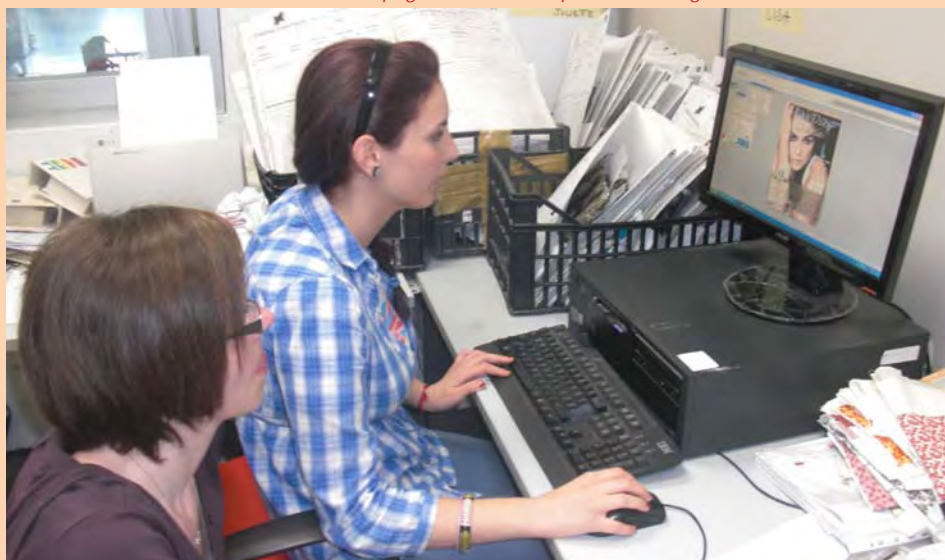
Si tratta infatti di una figura professionale in grado di effettuare tutte le operazioni dell'area della pre stampa: dalla corretta comprensione del progetto grafico, alla composizione dei testi, alla digitalizzazione ed elaborazione di immagini (fotoritocco), alla realizzazione di illustrazioni vettoriali, all'impaginazione sino alla fase immediatamente precedente la stampa.

Sa quindi interpretare le esigenze del cliente, presentare un'idea e relazionare sul proprio operato, interpretare la documentazione (bozzetti, menabò, ecc.) che accompagna il progetto grafico realizzato dal creativo, analizzare gli originali (testi e immagini) e scegliere il metodo di elaborazione più adeguato.

E' in grado di utilizzare correttamente le varie attrezzature informatiche a disposizione nel settore (computer, scanner, stampanti, macchine fotografiche digitali ecc.) ed i relativi software.

Il quarto anno approfondisce ulteriormente le competenze tecnico professionali, in particolare nel settore della multimedialità legata al web.

Un'allieva del corso di Operatore grafico - multimedia impegnata durante il periodo di stage in un'azienda del settore



SETTORE DISEGNO D'ARREDAMENTO DI INTERNI

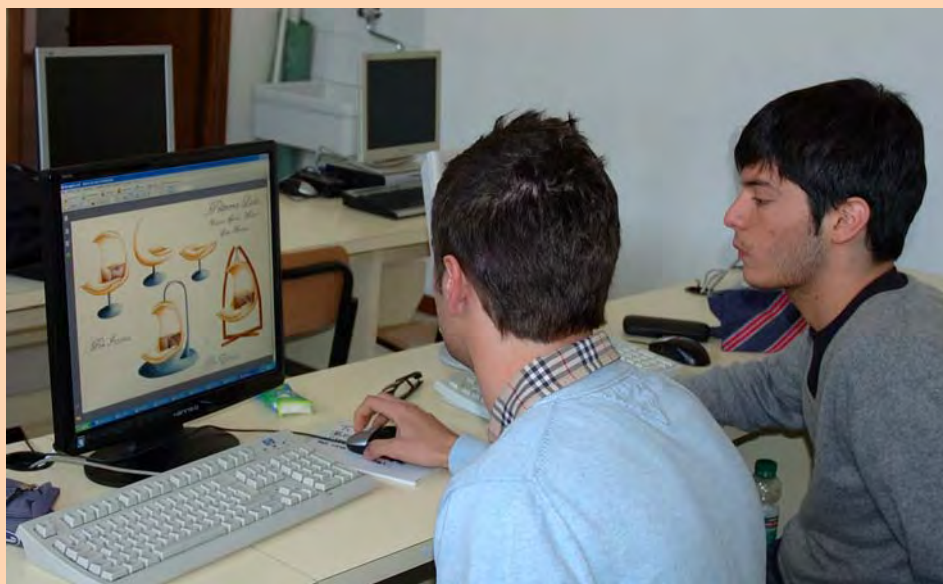
L'addetto al disegno d'arredo opera e collabora con laboratori di falegnameria di tipo industriale o artigianale, con aziende e negozi che si occupano di progettazione, realizzazione, montaggio di mobili e soluzioni di arredamento di interni.

Al termine del percorso formativo si è in grado di svolgere tutte le fasi che portano alla realizzazione di un completo progetto di arredamento di interni, a partire dalla relazione con il potenziale cliente e al recepimento delle sue esigenze. Elementi centrali saranno quindi la capacità di interpretare le piante di locali in scala, cogliendone i vincoli e le caratteristiche essenziali, per giungere alla progettazione completa di un arredamento di interni e di elementi di design, attraverso strumenti manuali (disegno tecnico con assonometria e prospettive) e digitali (con l'utilizzo del Cad). L'uso del colore consentirà di restituire le scelte dei materiali e gli accostamenti cromatici, in relazione allo studio dell'illuminazione naturale e artificiale.

Per questo motivo il corso è pensato per allievi che abbiano una buona attitudine per il disegno (realizzato sia a mano libera sia con strumenti informatici), precisione, creatività, capacità di relazione.

Anche in questo settore, il quarto anno è finalizzato a fornire conoscenze e competenze che completano e arricchiscono ulteriormente la figura professionale, in particolare nel disegno Cad tridimensionale e in aspetti legati al design.

Studenti del corso di Operatore del legno - addetto al disegno d'arredo impegnati in una esercitazione



■ La sperimentazione del quinto anno

Durante l'anno formativo 2010-2011 per la prima volta gli enti di formazione professionale hanno avuto l'opportunità di attivare la sperimentazione del quinto anno formativo, finalizzato a sostenere l'esame di maturità statale, ad ottenere il conseguente diploma di maturità, che dà l'opportunità di iscriversi all'Università.

Solo dieci enti in tutta la Regione Lombardia hanno deciso di dare ai propri studenti questa opportunità, e tra essi c'è la Scuola Fantoni.

Tra tutti gli studenti che l'anno precedente avevano ottenuto - al termine del quarto anno - il diploma regionale di 'tecnico grafico', a seguito di un orientamento mirato undici hanno perfezionato l'iscrizione e hanno frequentato questo percorso. Tra essi, tutti coloro che sono stati ammessi all'esame lo hanno superato con buoni risultati, conseguendo quindi il diploma di maturità di Tecnico della grafica pubblicitaria.

Nell'anno formativo 2011-12 attualmente in corso una nuova classe quinta ha preso il via, questa volta con 18 partecipanti.

Si tratta di una sperimentazione importante per la formazione professionale: per la prima volta gli studenti della FP hanno la strada per raggiungere il diploma di maturità, in una logica reale di pari dignità con il sistema dell'istruzione.

Il quadro normativo che ha reso possibile questa sperimentazione è duplice: anzitutto la Legge Regionale n. 19 del 2007 che all'art. 11 ha previsto - nell'ambito dell'articolazione dell'offerta formativa - la presenza del "corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno"; successivamente lo specifico accordo sancito tra la Regione Lombardia e il Ministero



dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel marzo del 2009, nel quale si prevedeva specificamente l'avvio di questa sperimentazione a partire dall'anno formativo 2010-2011 per gli enti che avessero deciso di attuarla.

Dal punto di vista dell'impianto didattico il corso non ha più l'obiettivo - tipico del percorso di formazione professionale fino al quarto anno - di puntare soprattutto sul raggiungimento di competenze tecnico professionali; al contrario, punta in particolare a condurre gli allievi al raggiungimento di livelli adeguati ad affrontare l'esame di maturità negli ambiti delle conoscenze e competenze di base.

Le modalità con cui questa attività formativa sono state realizzate hanno previsto la necessità di uno specifico accordo tra l'ente di formazione professionale e un istituto professionale di Stato, che permettesse agli studenti della FP di affrontare l'Esame di Stato all'interno di questo istituto, con un percorso di formazione e valutazione gestito in collaborazione.

La Scuola Fantoni ha deciso di affrontare la sperimentazione proponendo l'attivazione di un quinto anno nel settore della grafica, ed ha chiesto la collaborazione dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate, che ha aderito alla proposta con grande disponibilità e collaborazione, approvando e sostenendo le linee progettuali di fondo della sperimentazione.

La collaborazione tra le due scuole e con tutti i docenti coinvolti è stata sin dall'inizio molto positiva, e di questo hanno tratto grande vantaggio gli studenti nell'impegnativo percorso formativo; ulteriore prova dell'esperienza positiva è il fatto che nell'anno formativo 2011-12 sia la Scuola Fantoni sia l'I.S. Giovanni Falcone hanno deciso di proseguire e rinnovare la loro intesa per la realizzazione del quinto anno e di estenderla anche ad altri ambiti di attività.

La sede dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate con cui la Scuola Fantoni collabora per la realizzazione del V anno



■ Il corso post diploma di tecnico del restauro di beni culturali

Gli obiettivi che caratterizzano i corsi di formazione superiore attivati presso il CFP sono innanzitutto legati al potenziamento delle conoscenze e competenze individuali in uno specifico settore, al fine di permettere un inserimento rapido e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni nel mondo del lavoro.

Attualmente l'attività più stabile in questo ambito è costituita dal corso post diploma triennale per 'tecnico collaboratore del restauratore di beni culturali', per il quale la Regione Lombardia ha attribuito alla Scuola Fantoni la 'patente' di Centro di eccellenza regionale nel settore dei beni culturali.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro, il secondo è l'effettiva possibilità per gli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro al termine dell'attività formativa.

La figura del tecnico del restauro, fortemente professionalizzante, collabora con il restauratore operando sui manufatti con consapevolezza del loro valore estetico e documentario in tutte le fasi di lavoro, a partire dalla definizione del piano di lavoro e dalla scelta dei materiali e delle tecniche esecutive.

Un'allieva al lavoro durante il restauro di Palazzo Pesenti, sede del Municipio di Alzano L.do





Laboratorio di restauro tele

L'attività formativa del corso mira a sviluppare conoscenze e competenze nel settore del restauro di tele, affreschi, materiali lapidei, graffiti, stucchi e decorazioni; a tale scopo risultano centrali le attività di laboratorio, che a partire dal secondo anno vedono ridursi di molto le 'simulazioni', per dare sempre più spazio a lavori su beni reali. Da questo punto di vista ad esempio è significativo notare che tutta l'attività didattica di secondo e terzo anno del laboratorio restauro tele è stata realizzata operando il restauro conservativo di otto tele che presentavano differenti criticità e problematiche messe a disposizione degli allievi grazie alla preziosa collaborazione delle istituzioni ecclesiastiche e di alcune parrocchie del territorio bergamasco.

Altrettanto decisive sono le esperienze sul campo, svolte sia in forma di 'cantiere scuola' – grazie alla collaborazione e al supporto della competente Soprintendenza – sia in forma di stage individuali.

Per quanto concerne gli stage individuali, essi sono lo strumento principale che consente l'effettivo e il più delle volte immediato incontro con il mondo del lavoro; si tratta di oltre 400 ore che ciascuno studente svolge presso aziende del settore, nella maggior parte dei casi operando in cantieri di restauro di grande rilevanza. Negli ultimi anni, ad esempio, hanno avuto modo di sperimentare le proprie competenze nel restauro del Santuario di Caravaggio, della Chiesa delle Grazie a Milano, dell'ex monastero di Astino, della Villa Reale di Monza, del Palazzo Reale di Milano, dell'Abbazia di Viboldone, del Santuario del Lavello a Lecco, della Chiesa di S. Alessando in Colonna e del Duomo di Bergamo e così via.

Per quanto riguarda i 'cantieri scuola', essi non sono altro che la realizzazione di un vero e proprio cantiere di restauro su un bene reale da parte di tutta la classe nel suo insieme, a partire dai sopralluoghi e dalla stesura del progetto sino alla relazione finale che fa seguito alla conclusione del cantiere vero e proprio.

Tra le più recenti attività di laboratorio svolte su beni reali e di cantiere scuola, ve ne sono alcune che - per l'importanza della collaborazione messa in atto, per il livello del lavoro svolto e per l'efficacia in termini didattici - riteniamo sia giusto sottolineare qui di seguito con una descrizione più dettagliata.

1. Restauro del 'Monumento ai caduti' nella galleria di Avansera del Cimitero Monumentale di Bergamo

Grazie alla collaborazione attuata con l'Amministrazione del Comune di Bergamo, l'intero gruppo classe ha eseguito il restauro del Monumento ai caduti nella Galleria di Avansera (per la precisione nell'angolo Nord-Est), dedicato alla commemorazione dei militi italiani e stranieri morti durante le guerre di indipendenza.

Il Monumento ai caduti, di rilevante interesse dal punto di vista materico e stilistico, per il quale è stato determinante l'intervento da parte della Soprintendenza dei Beni architettonici e Paesaggistici di Milano, presentava un evidente stato di degrado causato principalmente da un eccessivo apporto di umidità e dalle infiltrazioni d'acqua provenienti dal soffitto.

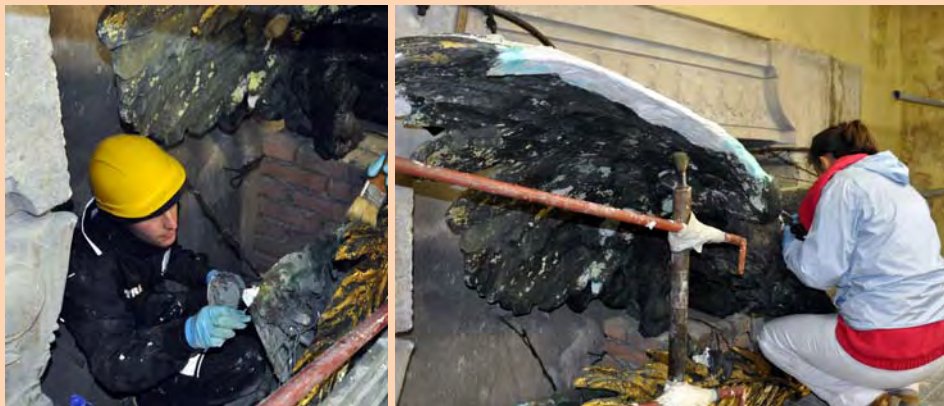
L'intervento conservativo si è contraddistinto principalmente per la diversità dei materiali costitutivi che caratterizzano il monumento: il ceppo del Brembo, il marmo di Carrara e Zandobbio, il gesso policromo e dorato, il bronzo e il ferro, il piombo delle scritte e le lamine in rame che originariamente coprivano la scultura in gesso.

Questa eterogeneità di materiali e quindi di conseguenza le molteplici espressioni di degrado si sono rivelate un'ottima palestra di esercitazioni pratiche su differenti materiali.

L'attività si è svolta alternando momenti iniziali di studio e di analisi con momenti operativi: rilevamento visivo, pulitura a secco, a umido e a impacco, consolidamento, integrazione e finitura.

Il manufatto maggiormente degradato e nello stesso tempo di significativo interesse era un'aquila con drappo realizzata in gesso e dipinta ad imitazione bronzo, sulla quale gli allievi hanno avuto l'opportunità di recuperare le parti mancanti e applicare un'integrazione a scialbo di calce pigmentato.

Restauro del 'Monumeto ai caduti': fasi di pulitura, stuccatura e consolidamento



Restauro dello scalone principale e della volta dello scalone principale di Palazzo Pesenti ad Alzano Lombardo

L'attività di cantiere scuola che si è svolta presso il Palazzo Pelliccioli, sede del Comune di Alzano Lombardo, ha riguardato il restauro conservativo degli affreschi seicenteschi presenti sulla volta della Sala Bianca e dello Scalone d'ingresso.

Gli ambienti sono caratterizzati da decorazioni tipicamente barocche; in particolare i soffitti si contraddistinguono per suggestivi scorci architettonici arricchiti da festoni, drappaggi di fiori e frutta e busti allegorici. Lo stato conservativo si presentava complessivamente discreto; tuttavia evidenti problemi strutturali avevano provocato crepe e fessurazioni molto ampie in corrispondenza degli angoli delle stanze, che si estendevano in parte anche sulle pareti. Importanti fessurazioni avevano inoltre causato distacchi sottostanti tra intonaco e muratura.

L'intervento prioritario è stato quindi finalizzato alla messa in sicurezza delle parti a rischio. Di significativo interesse durante la pulitura a secco è stato il ritrovamento di alcune decorazioni originali coperte da un cielo ridipinto a tempera nei precedenti interventi di manutenzione e restauro: nella sala bianca in prossimità degli scorci architettonici sono state ritrovate delle viste architettoniche di monumenti che sembrano rievocare la potenza dei tempi antichi; inoltre al centro del soffitto dello scalone è stata riscoperta una grande aquila che sorregge un putto con un cartiglio riportante la scritta "IN DEO LETANDVM".

Anche in questo caso tutto si è svolto con il benestare della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici che, nel corso dei sopralluoghi effettuati, ha fornito indispensabili indicazioni in merito alle scelte metodologiche e operative da fare per eseguire gli interventi di restauro.

*Restauro dello scalone di Palazzo Pesenti ad Alzano Lombardo:
fasi di consolidamento e stuccatura della volta*



3. Altari laterali della Chiesa Parrocchiale di Bottanuco

Di notevole importanza dal punto di vista didattico è stata l'esperienza svolta come cantiere-scuola sugli altari laterali di S. Giuseppe e della Madonna del Rosario presso la Chiesa parrocchiale di Bottanuco.

Si è lavorato anzitutto sugli stucchi: gli studenti, coordinati dal docente restauratore, hanno pulito e reintegrato le dorature, hanno rimosso gli scialbi di precedenti restauri sui putti settecenteschi e ottocenteschi e sulle parti ornate a stucco in genere, hanno quindi eseguito interventi di consolidamento, ricostruzione e messa in sicurezza delle parti de-coese o a rischio di caduta.

Oltre che sulla parte decorativa, si è inoltre intervenuti sull'aspetto lapideo: a seguito di un'analisi conservativa e di test preliminari di pulitura per comprendere al meglio le metodologie da adottare, si sono eseguite le operazioni di pulitura, di consolidamento, di stuccatura e ricostruzione plastica, di protezione e finitura.

Dal punto di vista didattico, l'allievo ha potuto sperimentare le varie fasi lavorative, dalla lettura del degrado all'approccio d'intervento plastico ornamentale, fino all'esplorazione degli interventi soprammessi eseguiti in successione ed in epoche diverse, al fine di valutarne la coerenza o constatarne l'eventuale danno progressivo ad oggi.

Restauro della Parrocchia di Bottanuco: in alto una fase della pulitura dei marmi policromi, qui a fianco l'articolo apparso sull'Eco di Bergamo



Gli artisti studenti restaurano la chiesa

Bottanuco, in campo gli allievi del Fantoni Tornano a splendere due altari del XVIII secolo

BOTTANUCO

CLAUDIA ESPOSITO
Sono giacuti alla romanità di Bottanuco i due altari della chiesa parrocchiale del capoluogo che sono stati sottoposti a un intervento di restauro da parte degli studenti dell'Istituto d'arte Andrea Fantoni di Bergamo. Durante la serata di presentazione dei lavori i parrochiani hanno ammirato l'azzurro acquarello che fa da sfondo alla Madonna del Rosario lo splendore dei putti in gesso che decorano i due manufatti. Anche don Carlo Lazzarini, parroco del paese, si è detto soddisfatto del risultato, tanto più che l'intervento non ha gravato sul bilancio parrocchiale che già deve fare i conti con i costi per la ristrutturazione dell'oratorio. I lavori, che hanno interessato due degli altari della chiesa di San Vittore Martire - quello di San Giuseppe e quello della Madonna del Rosario - sono stati eseguiti dagli studenti del corso di restauro dei beni culturali, con l'aiuto dei docenti e della tutor Paola Curtinini. I due manufatti sono stati realizzati all'inizio del diciottesimo secolo e hanno una struttura simile. Le analisi preliminari effettuate dagli studenti avevano evidenziato la presenza di depositi di sporco e polvere su entrambi gli altari, uno strato di scialbo grigiastro sul gesso dei putti che li decorano, un leggero distacco della superficie dorata



La presentazione dei lavori nella parrocchia di San Vittore. FOTO: R. BOLLANI

in numerosi punti, la mancanza di parti marmoree e crepature del modellato in stucco. Il restauro ha quindi richiesto di intervenire su più fronti, a partire dalla rimozione della patina dei putti e dal consolidamento delle parti meno stabili. Anche dalle decorazioni sono stati rimosse al polvere e sporco. Le parti



L'altare di San Giuseppe

marmoree non avevano invece particolari problemi: sono state pulite e lucidate. La nicchia in cui è collocata la Madonna del Rosario, una volta ripulita la polvere e sistemate le lacune apparse con finto gesso, è stata colorata nell'azzurro acquarello originale.

Affiora una scritta nascosta
I lavori hanno infine riservato una sorpresa. La pulitura del modellato in stucco che riporta la scrittura che Ad. Zappalà ha svelato la scritta sottostante «Gesù è di cui don Carlo ha voluto spiegare il significato al parrochiano, prima di concludere ringraziando gli alpini per la collaborazione». Ha detto il parroco - è la ditta locale che ha messo disposizione i materiali necessari per l'intervento. »

GIORGIO BOLLANI

■ I progetti 'Learning week'

Nell'ambito del FSE 2007-2013 la Regione Lombardia ha emanato l'avviso per la presentazione di percorsi 'learning week'. Tali percorsi hanno lo scopo di supportare l'attività educativo/formativa dei giovani, affiancandosi ed integrandosi con quella di famiglie, scuole, associazioni e imprese del territorio regionale. Ogni percorso ha durata settimanale, per un totale di circa 40 ore di attività formativa a carattere innovativo e integrativo.

Nell'anno formativo 2011-2012 sono stati realizzati i seguenti progetti:

1. La fucina di Efesto

Realizzato nel settembre del 2011, ha visto la partecipazione di 30 ragazzi che hanno trascorso una settimana in montagna a Rota d'Imagna per frequentare un percorso teatrale, realizzato in collaborazione con Teatro Prova.

Il progetto aveva le finalità di trasferire le conoscenze e le competenze circa le tecniche di recitazione e di permettere l'integrazione di ragazzi disabili attraverso la realizzazione di uno spettacolo teatrale.

*Progetto 'La fucina di Efesto':
un momento della rappresentazione teatrale a conclusione della settimana'*



2. Sculpere Lignum

Il percorso - realizzato a settembre 2011 - ha previsto la permanenza di una settimana presso una scuola professionale tedesca di Monaco di Baviera, che la Scuola Fantoni ha avuto modo di conoscere grazie al Progetto Leonardo 'Medarte'.

Dalla conoscenza e dalla reciproca stima è nata questa ulteriore possibilità di collaborazione, che ha consentito a trenta ragazzi di approfondire le tecniche dell'intarsio e dell'intaglio del legno, uno dei settori nei quali il 'Berufsbildungszentrum für bau und gestaltung' di Monaco è specializzato.

A marzo 2012 sono inoltre stati progettati tre nuovi percorsi Learning Week, che hanno ricevuto l'approvazione della Regione Lombardia e verranno realizzati nel mese di giugno 2012.

Immagini della scuola di Monaco di Baviera e dell'attività svolta durante il progetto Learning Week 'Sculpere Lignum'



I titoli e gli ambiti di attività di questi tre progetti che prenderanno il via a breve sono i seguenti:

1. Playlist

Progettato sulla base dell'eccezionale riscontro ottenuto dal percorso 'La fucina di Efesto', vedrà

ancora una volta impegnati - a fine giugno 2012 - 30 ragazzi, provenienti da diverse scuole e cfp della provincia di Bergamo. Essi frequenteranno questo corso residenziale, durante il quale ancora una volta il teatro diventerà lo strumento per facilitare l'integrazione di e tra ragazzi disabili; infatti ciascuno di loro avrà modo di esprimere la propria identità andando a rappresentare con il linguaggio teatrale una canzone, che poi andrà a comporre una vera e propria 'playlist' con i brani di tutti gli altri partecipanti, all'interno della quale ciascun 'singolo' trova il suo senso più compiuto.



2. 3D - Disegnare Descrivere Design

Il percorso sarà realizzato a giugno 2012, dopo il termine delle lezioni scolastiche, a Coimbra in Portogallo presso l'ente di formazione CEARTE (Centro de Formação Profissional do Artesanato), una scuola professionale che si occupa di formazione dei giovani e degli adulti legata alla decorazione della ceramica, al legno, al recupero del patrimonio. La collaborazione tra questa scuola e la Fantoni ha preso il via grazie ai Progetti Leonardo 'Medarte' e 'Imitarte' (di cui si parlerà più avanti), che hanno consentito ai due enti di formazione di conoscersi e di incrementare la propria collaborazione.

L'attività formativa coinvolgerà 30 studenti prevalentemente provenienti da diverse classi e sezioni del CFP della Scuola Fantoni e dell'I.S. 'G. Falcone' di Gallarate. Essi avranno modo di approfondire la tecnica della decorazione pittorica su azulejos, la tecnica di cottura Raku, la tecnica fotografica ed altri aspetti legati al disegno, alla decorazione, alla grafica e al design. L'obiettivo è quello di sviluppare nuove competenze per ampliare la figura professionale e aprirsi nuove prospettive di inserimento nel mondo del lavoro.

3. Archè - Percorso di approfondimento in ambito storico-filosofico

A fine maggio 2012 trenta studenti del triennio superiore avranno la possibilità di affrontare ed approfondire alcuni elementi di conoscenza storica e filosofica, attraverso un percorso di approfondimento che si svolgerà ad Ascea Marina, sede del nuovo Parco Archeologico di Elea-Velia. Qui si metteranno alla prova sperimentando alcune delle attività tipiche dell'archeologo (scavo, lavaggio, incollatura, pulitura di un mosaico del I sec. a.C.); inoltre, nel corso della settimana, gli studenti potranno visitare Paestum e il museo Antiquarium a Palinuro.

■ La formazione innovativa

Nell'ottica di una sperimentazione di percorsi formativi innovativi, dal punto di vista della didattica, dei contenuti, delle modalità di attivazione, la Scuola Fantoni ha proposto alla Regione Lombardia un progetto formativo

nel settore del restauro che si concentrerà su un aspetto molto particolare ed innovativo per la figura del restauratore, e cioè il cosiddetto 'restauro virtuale'.

Il restauro virtuale rappresenta una valida opportunità di analisi per restauratori, storici dell'arte, esperti del settore, e inizia a trovare oggi applicazioni pratiche in atelier e centri di ricerca. Esso infatti, grazie all'utilizzo di particolari software di computer grafica bidimensionali e tridimensionali, consente di fare ipotesi di ricostruzione di un bene artistico - di diversa tipologia, dalla tela al manufatto ligneo o lapideo sino all'intero bene architettonico - che, per diversi motivi (ad esempio il livello di degrado), non può almeno in prima battuta essere approcciato con un restauro tradizionale.

E' evidente che il restauro virtuale non può sostituire quello tradizionale, se non laddove quest'ultimo sia del tutto impossibile, cosa di per sé non del tutto infrequente, ad esempio in presenza di un livello di degrado non più sanabile, oppure di un cattivo intervento precedente.

Esso però può costituire sempre per il restauratore un validissimo supporto e completamento, ad esempio permettendo di approfondire la fase diagnostica e di progetto, andando ad evidenziare differenti possibilità di risultato finale.

Vi è inoltre un'altra considerazione: spesso l'intervento di restauro vero e proprio richiede costi non sostenibili, per molteplici ragioni; in questo caso il restauro digitale rappresenta un'opzione che consente comunque, con un investimento più limitato, di fare capire quale sarebbe il risultato di un'operazione vera e propria, cosa certamente importante soprattutto dal punto di vista documentale e culturale.

Il percorso formativo - di complessive 400 ore - prenderà il via nella seconda parte del 2012 e formerà figure operanti nel settore del restauro in grado di introdurre questa pratica innovativa all'interno della propria attività professionale.



■ I progetti europei

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di progetti finanziati dall'Unione Europea. L'obiettivo della Scuola Fantoni è estendere, attraverso questo strumento, la propria rete di rapporti, aprendo partnership significative anche al di fuori del territorio italiano, con lo scopo sia di acquisire nuove metodologie e buone prassi dal punto di vista didattico, sia di poter in seguito sviluppare progetti di scambio che coinvolgono gruppi di studenti della Scuola Fantoni.

1. I progetti già conclusi

Tre sono state sino ad oggi le esperienze più significative messe in atto:

- il Progetto SMART **'Move.art'**, realizzato con partner italiani, francesi, e portoghesi, con l'obiettivo specifico di facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dei cosiddetti 'mestieri d'arte', con finalità sia lavorative e professionali, sia di formazione e aggiornamento.

- il Progetto Leonardo **'APEX: the best apprenticeship and professional experiences in Europe as models for small companies and vocational schools of Art'**, promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo e sviluppato con partner francesi, tedeschi e slovacchi, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze in alcuni settori specifici dei mestieri d'arte.

- il Progetto Leonardo **'Me.da.rte - Mestieri d'arte in rete'**: ideato nel 2009 e messo in atto nel 2010, è stato il primo progetto europeo presentato direttamente dalla Scuola Fantoni in qualità di capofila.

La partnership era composta dalle seguenti scuole:

- CEARTE Centro de Formação Profissional

Progetto 'Medarte': la delegazione italiana visita la Bonne Graine di Parigi



Il Centro di formazione professionale

do Artisanato (Coimbra, Portogallo)

- CFA Ameublement LA BONNE GRAINE (Parigi – Francia)

- Société d'enseignement professionnel du Rhône SEPR (Lione – Francia)

- Stadt Berufsschule für Farbe und Gestaltung (Monaco di Baviera – Germania)

- Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e del Legno (Trento)

- Istituto Statale d'arte Paolo Toschi (Parma)

- Istituto d'arte G. Soraperra (Pozza di Fassa – Trento)

Come è noto, il programma di azione comunitaria 'Leonardo' - di cui il progetto 'Medarte' fa parte - ha tra i suoi obiettivi principali quello di rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, promuovendo la cooperazione tra gli istituti di istruzione e la formazione professionale e le imprese.

Tutto questo, al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità e creare quin-



Progetto 'Medarte': la delegazione italiana visita il Centro di formazione di Monaco di Baviera



di nuove possibilità di occupazione, anche attraverso anche il miglioramento delle competenze, in particolare dei giovani, che possono essere coinvolti nei processi di scambio attivati attraverso questi progetti.

Questi obiettivi sono stati declinati all'interno del progetto 'Medarte' per il settore tipico della Scuola Fantoni, che ha a che fare con l'arte, la creatività ed i beni culturali. La rete delle scuole italiane ha avuto l'opportunità di effettuare viaggi di formazione e aggiornamento presso tutte le scuole straniere partner. I viaggi hanno visto partecipare formatori, dirigenti, coordinatori e tutor della scuola, i quali hanno potuto confrontarsi sulle diverse esperienze e metodologie didattiche, e soprattutto hanno instaurato una serie di rapporti utili per sviluppare future opportunità di scambio che coinvolgono gli studenti.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dal fatto che sono già stati progettati percorsi di 'learning week' in collaborazione con due delle scuole straniere coinvolte, dei quali due sono già stato realizzati e un altro lo sarà tra breve.

2. Imitarte

Si tratta di un progetto Leonardo 'Vet-pro'; questo tipo di progetto punta in generale a favorire la mobilità di professionisti del settore educativo, finalizzata a creare le condizioni per future mobilità di studenti degli enti di formazione.

Nello specifico, il progetto Imitarte - che avrà una durata complessiva di dodici mesi - prevede visite della durata settimanale presso scuole e centri di formazione professionale europei che hanno come tematiche l'ambito artistico e/o l'ambito professionale. I paesi coinvolti all'interno del progetto in particolare sono i seguenti: Francia, Germania, Belgio, Norvegia, Portogallo. La rete di scuole italiane che parteciperà ai viaggi è stata ulteriormente ampliata rispetto a quella del Progetto Medarte.

Progetto 'Imitarte': qui sotto la sede del CFP Cearte di Coimbra che ha ospitato il progetto. Nella pagina successiva altre immagini relative al medesimo progetto



Alcune delle scuole estere coinvolte sono le stesse del progetto Medarte. Nei viaggi che avranno come meta queste scuole già conosciute, si svilupperà una settimana in cui i docenti italiani verranno coinvolti in veri e propri stage formativi, partecipando a lezioni relative a specifiche materie professio-

Il Centro di formazione professionale

nali che sono parte integrante dell'offerta formativa delle scuole ospitanti. I partecipanti avranno perciò l'opportunità di migliorare e aggiornare le proprie competenze, comprendere le metodologie didattiche e le tecniche di lavoro utilizzate, conoscere e confrontarsi con un sistema di istruzione e di formazione di un altro Paese, entrando nel vivo di una proposta didattica vera e propria.

Nei viaggi che andranno a coinvolgeranno scuole e sistemi di formazione mai visitati prima il programma della settimana sarà invece strutturato soprattutto con lo scopo di generare una conoscenza e relazione reciproca tra le diverse scuole coinvolte. In ragione di questo, saranno coinvolti - oltre a docenti - anche personale che si occupa di direzione e coordinamento all'interno della propria istituzione formativa.

Sino ad ora sono stati realizzati due dei cinque viaggi previsti, e cioè quelli che hanno avuto come meta un Centro di Formazione di Parigi e una scuola portoghese; tra breve avrà luogo il viaggio che permetterà di visitare una scuola di formazione professionale sita nella zona di Tonsberg in Norvegia; tra settembre e dicembre 2012 il progetto si concluderà con i viaggi in Germania e Belgio.



■ La formazione continua e l'accreditamento per i servizi al lavoro

Dal 2009 la Scuola Fantoni è accreditata anche per l'erogazione di servizi al lavoro, dedicati non solo a chi è in cerca di nuova occupazione, ma anche a chi vuole migliorare, crescere, cambiare.

Attraverso l'elaborazione di un 'piano di intervento personalizzato', ciascuno può usufruire di una serie di servizi specifici (bilancio delle competenze, tutoring e counseling orientativo, ricerca attiva del lavoro, consulenza e supporto all'autoimprenditorialità, percorsi formativi).

In questo ventaglio di servizi complessivi legati alla 'dote lavoro', la Scuola Fantoni è concentrata in particolare sullo sviluppo della formazione continua, che rappresenta il naturale punto di sviluppo di una formazione realmente svolta ai fini dell'inserimento professionale, legata a filo doppio con il mondo imprenditoriale.

Si genera un ciclo virtuoso: già oggi molti imprenditori, molte aziende e le associazioni di categoria lavorano con noi su diversi fronti: la progettazione e realizzazione di corsi, gli stage, la docenza, il tutoring, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento.

Gli ambiti principali in cui operiamo attualmente in questo settore sono i corsi di aggiornamento e specializzazione, sia individuali, sia in collaborazione con le associazioni di categoria che operano sul territorio.

In particolare con le associazioni che raccolgono gli imprenditori artigiani, è in atto da anni una collaborazione efficace che consente lo sviluppo di corsi di perfezionamento e specializzazione nei settori che meglio qualificano l'attività della scuola anche ai fini di una formazione specialistica per esperti di settore, quali la grafica e l'informatica, la decorazione murale, la doratura, l'incisione, le vetrate artistiche, la decorazione murale, la fotografia.

L'ambito che si desidera potenziare è inoltre quello legato alla messa a disposizione di una serie di servizi per chi - avendo terminato il percorso scolastico - desidera inserirsi nel mondo del lavoro; questi servizi - aperti a tutti - saranno dedicati in particolare a coloro che terminano i diversi tipi di percorso formativo attivi presso la nostra scuola.



■ Laboratorio e bottega artigiana

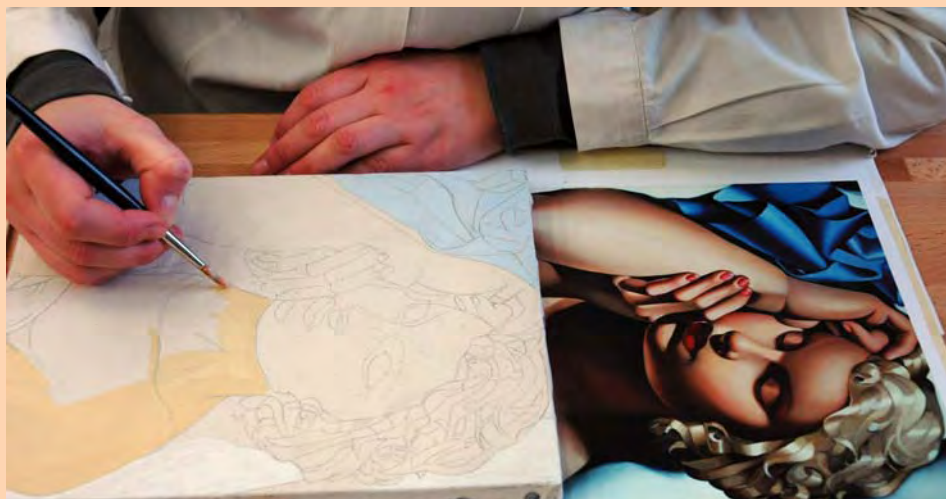
Tra le tante cose che rendono unica la Scuola Fantoni nel panorama dell'istruzione e formazione professionale in provincia di Bergamo, una è certamente identificabile, per dirla nel modo più semplice, in quello che gli studenti imparano a fare frequentando le aule e, soprattutto, i laboratori della scuola.

La nostra idea è che imparare facendo (sbagliando, provando e riprovando) sia non solo più interessante e piacevole, ma consenta di 'fare proprio' ciò che si acquisisce, senza dimenticarlo più.

In questa seconda sezione del Bilancio Sociale quest'anno vogliamo descrivere un po' meglio - anche se sempre in estrema sintesi - le attività di laboratorio che si svolgono a scuola; esse sono organizzate un po' come le vecchie botteghe artigiane, in cui un maestro - oggi un professionista del settore con la vocazione formativa - permette di sperimentare e realizzare davvero una serie di approcci formativi che spesso suonano irreali: la didattica esperienziale, la personalizzazione, l'approccio induttivo.

In queste pagine vogliamo provare a farvi entrare in questi laboratori, per avere un'idea più chiara di cosa effettivamente si impara a fare alla Scuola Fantoni: il disegno dal vero, la progettazione grafica, la scultura, la pittura, il disegno cad, il restauro, e così via.

Lo faremo cercando di ridurre al minimo la descrizione, per fare parlare le immagini, con la speranza che - osservandole - nasca la curiosità di venire a vedere e verificare di persona quello che qui sinteticamente viene documentato.



■ Area architettonica

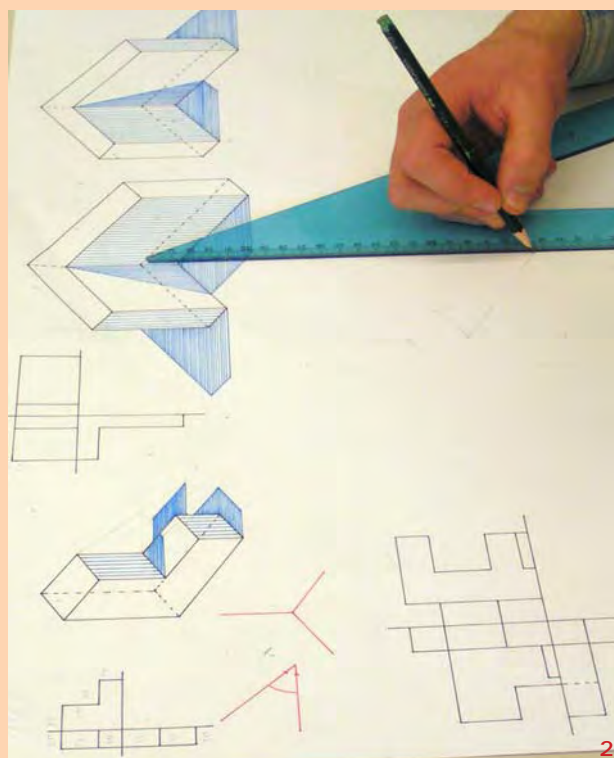
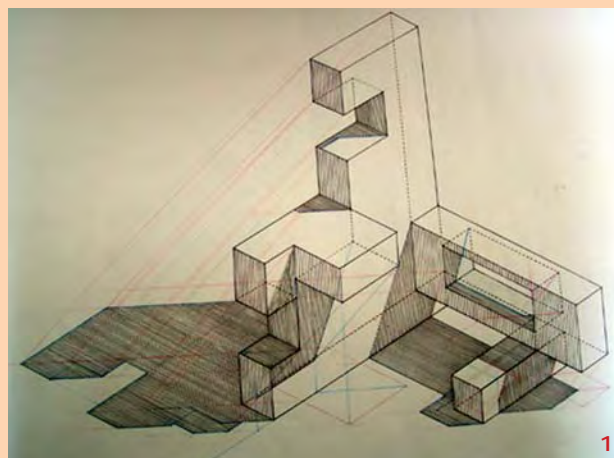
E' solo un percorso articolato che consente di acquisire gli strumenti necessari per padroneggiare la forma grafica della rappresentazione architettonica.

Il primo passo è la costruzione geometrica di semplici figure piane, con l'acquisizione di conoscenze di base relative alla geometria descrittiva. Da qui la padronanza di un buon segno grafico e la comprensione del concetto di precisione come strumento per lo sviluppo di un elaborato grafico.

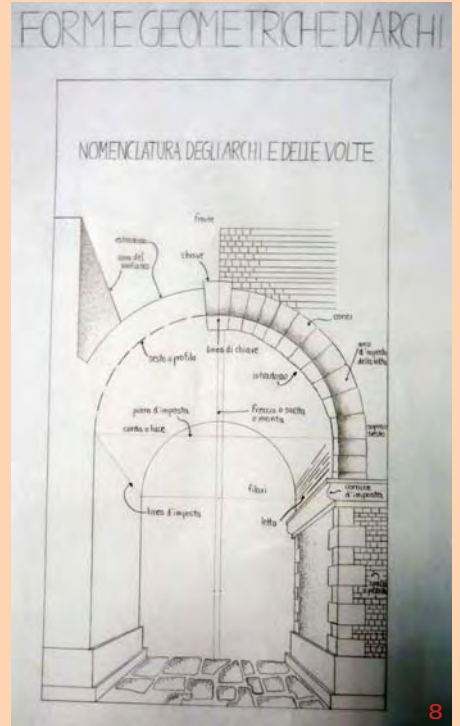
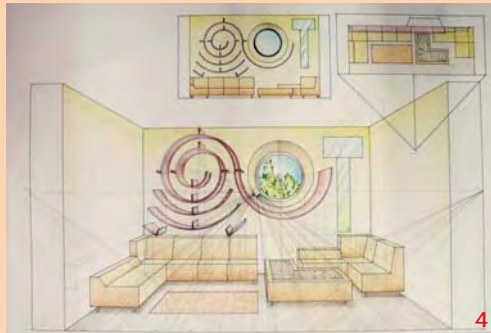
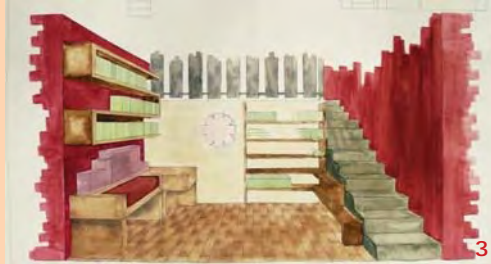
Successivamente si passa alla rappresentazione tridimensionale mediante i procedimenti geometrici di proiezioni assonometriche e prospettiche con la relativa applicazione della teoria delle ombre.

Ultimo passo, la capacità di rappresentare, anche a mano libera, gli oggetti nello spazio., applicando regole scientifiche ai metodi della rappresentazione grafica.

- 1-2: esercizi di solidi in prospettiva accidentale eseguiti a matita e ripassati a china;*
3-4-5-6: esercizi di ambientazione esterne ed interne rifinite ad acquarello e matite colorate
7: prospettiva centrale di un quadriportico;
8: Costruzione di archi e volte con relativa nomenclatura



Laboratorio e bottega artigiana



■ Area plastica

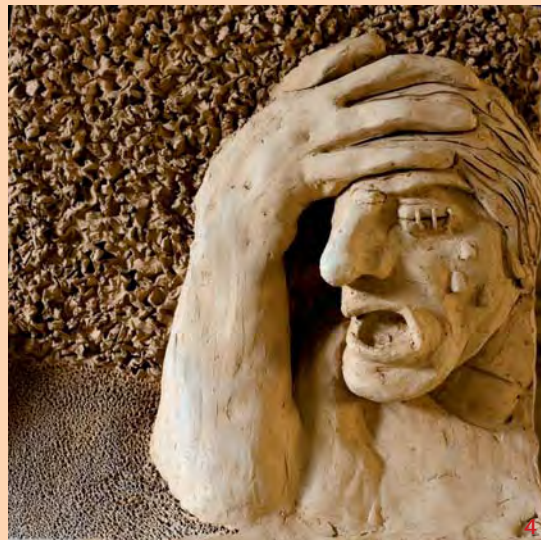
Argilla, plastilina, gesso, cemento soffiato: questi sono i materiali che vengono modellati con le dita oppure scolpiti nelle discipline dell'area plastica.

Forma, volume e spazio sono i concetti intorno a cui ruota ogni progetto, a partire dal disegno preparatorio sino alla realizzazione vera e propria, con gli strumenti e le tecniche di volta in volta più adatti.

Ovviamente, come sempre accade in ambito didattico, si comincia dalle cose più semplici - in questo caso il bassorilievo - per spingersi via via, con il progressivo incrementarsi delle competenze, verso composizioni più articolate, quali il tuttotondo e i montaggi di forme cave per lo stampaggio fino a vere e proprie sculture di tipo ornamentale.



Laboratorio e bottega artigiana



1: Bassorilievo eseguito in argilla raffigurante un canto dell'Inferno della Divina Commedia; 2: piastrelle eseguite in argilla e smaltate con colori ceramici in forno; 3: stampo in gesso ottenuto da calco; 4: altorilievo eseguito in argilla e cotto a forno raffigurante un canto del Purgatorio della Divina Commedia; 5: oggetti in argilla cruda pronti per la cottura e successiva smaltatura con colori ceramici.



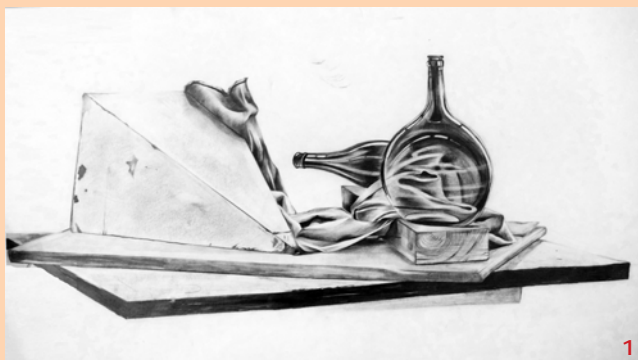
■ Area pittorica

Obiettivo finale di questa area è la realizzazione di progetti e manufatti eseguiti con tecniche grafiche e pittoriche.

Prima di addentrarsi nelle tecniche lo studente viene educato all'osservazione della realtà, elemento centrale che sta alla base di ogni lavoro. Nel disegno dal vero l'osservazione della realtà viene legata alle tecniche di rappresentazione di ciò che si osserva, per riuscire a riprodurlo sulla carta in modo fedele, sia che si tratti di un oggetto sia che si tratti di un volto o di un corpo umano.

A questo punto si è pronti per addentrarsi nelle molteplici tecniche esecutive, dall'incisione all'affresco, dal graffito al pastello, dall'acquerello alla tempera.

Il processo riproduttivo sfocia poi nel processo creativo vero e proprio, che non deve mai essere fine a se stesso, ma sempre legato a un obiettivo da raggiungere e ad una reale o ipotetica committenza, attraverso lo sviluppo di tre fasi essenziali: quella ideativa, quella di studio dei prototipi e quella esecutiva.



1



2

Laboratorio e bottega artigiana



1: Riproduzione di natura morta dal vero eseguita a chiaroscuro con la tecnica delle matite;
2: decorazione delle porte della scuola Fantoni; 3-4: esempi di strappo d'affresco; 5: bozzetti eseguiti a tempera per l'illustrazione dei canti del Purgatorio della Divina Commedia; 6: copia d'autore eseguita con la tecnica della pittura ad olio su tela di lino;
7: riproduzione di natura morta dal vero eseguita con la tecnica dell'affresco.



■ Restauro

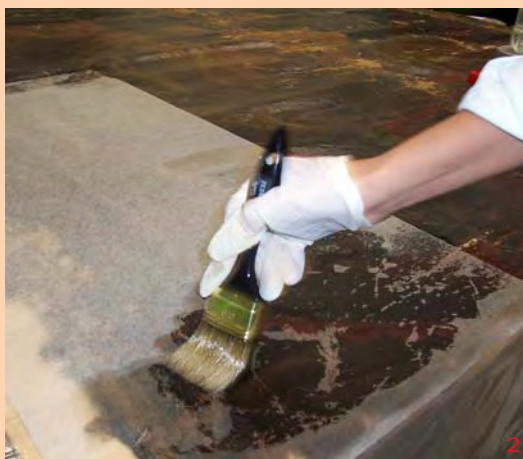
Il tecnico restauratore deve saper padroneggiare tutte le fasi di un intervento di restauro, a partire dall'analisi conoscitiva e dalla stesura del progetto sino alla relazione finale.

Dal punto di vista tecnico, le operazioni vere e proprie sono ovviamente diverse a seconda del tipo di bene sul quale si va ad intervenire, sebbene ve ne siano alcune - pensiamo ad esempio alla pulitura - che sono comuni ad ogni tipo di intervento.

Nel restauro di tele, la fase esecutiva prevede interventi quali la velinatura, la foderatura, il consolidamento, la sigillatura dei tagli, l'integrazione pittorica.

Tipiche del restauro di affreschi sono le operazioni di discialbo, consolidamento degli intonaci, riadesione della pellicola pittorica, estrazione dei sali solubili, stuccature e ricostruzione di lacune o parti mancanti, riportò del disegno preparatorio, integrazione pittorica.

Il restauro di materiali lapidei prevede ulteriori tipicità nella fase esecutiva, quali ad esempio la pulitura con microsabbatrice, la pulitura con impacchi, la creazione in laboratorio di materiale idoneo per un'adeguata integrazione delle parti mancanti, l'integrazione vera e propria con interventi di stuccatura e modellazione, eventualmente con il supporto dell'inserimento di perni in vetroresina collocati ad hoc.



Laboratorio e bottega artigiana



1: restauro lapideo: pulitura con impacchi; 2: restauro tele: velinatura;
3: restauro lapideo: pulitura con microsabbatrice; 4: restauro di tele: reintegro pittorico;
5: restauro di affreschi: impacchi di desalinizzazione con polpa di cellulosa;
6: restauro di affreschi: stuccatura delle fessurazioni;
7: restauro di affreschi: discialbo con bisturi



■ Progettazione grafica

Realizzare un prodotto grafico significa prima di tutto avere ben chiare le due fasi fondamentali in cui suddividere il lavoro: una prima fase creativa/progettuale dove fondamentali sono le tecniche del disegno e dell'illustrazione ed una seconda fase detta operativa/esecutiva in cui le idee elaborate vengono assemblate e perfezionate mediante l'utilizzo delle macchine.

Il tutto, naturalmente, filtrato dal sapiente utilizzo del proprio cervello, cui spetta il compito di assemblare nel migliore dei modi il messaggio da comunicare mescolando creatività, senso estetico e conoscenze tecniche.

Serve quindi anzitutto imparare a disegnare, anche solo attraverso schizzi e schemi rappresentativi, e sapere usare il colore, per poter immaginare diverse soluzioni e proporle in modo rapido ed efficace alla committenza.

Successivamente, è indispensabile l'utilizzo del computer ed in particolare di alcuni software, per il fotoritocco ed il trattamento delle immagini (Photoshop), per l'elaborazione di immagini vettoriali (Illustrator), per l'impaginazione singola e multipagina di piccolo e grande formato (Indesign).

Altre applicazioni e competenze specifiche sono poi da utilizzare per la realizzazione di siti web e di video.



Laboratorio e bottega artigiana



- 1: esercitazione grafica manuale;
- 2: progettazione grafica su pc di un manifesto;
- 3: ideazione grafica di differenti varianti per un logo;
- 4,5,6: tre differenti varianti di progettazione grafica su un unico tema;
- 7: esempio di fotoritocco con Photoshop;
- 8: esercitazione grafica manuale;
- 9: progettazione grafica dell'home page di un sito web



■ Progettazione d'arredamento di interni

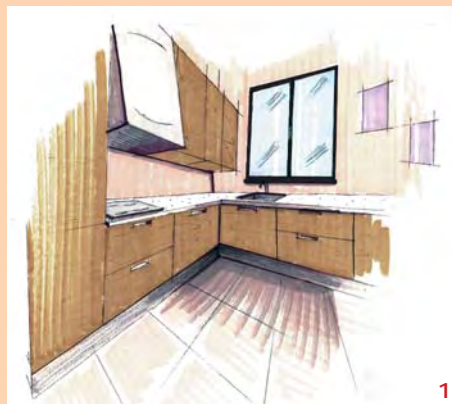
La progettazione e lo studio grafico di un arredamento - per poter essere svolta in completa autonomia all'interno di un'azienda - necessita di una serie di competenze specifiche da mettere sul campo nelle successive fasi di elaborazione del progetto.

La prima fase di analisi richiede capacità di osservazione delle tipicità e problematiche dell'ambiente su cui si dovrà operare, sia dal vivo - attraverso un attento e scrupoloso rilievo - sia su carta, attraverso la capacità di lettura dei diversi tipi di rappresentazione grafica.

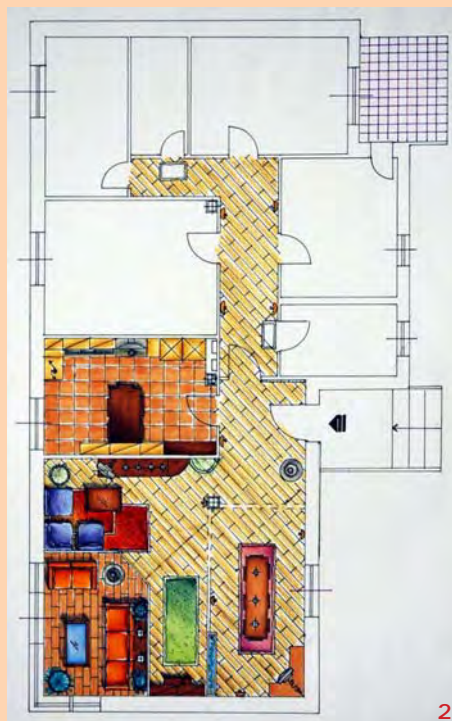
Lo sviluppo della fase esecutiva del progetto è inizialmente caratterizzato dalla capacità di mettere su carta un ventaglio di ipotesi, anche attraverso l'uso di schizzi a mano libera in grado di restituire con immediatezza le diverse idee progettuali.

Scelta la strada da intraprendere, il disegno tecnico consente la realizzazione di rappresentazioni grafiche sempre più sofisticate, precise e complete: si va dalla proiezione ortogonale ai diversi tipi di prospettiva. Il tutto è completato dall'indispensabile capacità di utilizzare il colore (con diverse tecniche: acquerello, pastello, matita) per rendere evidenti gli accostamenti cromatici, i materiali prescelti per i diversi elementi di arredo, l'impatto della luce e delle ombre.

L'utilizzo del Cad permette infine di unire in un solo elemento la proposta progettuale; in particolare il rendering tridimensionale foto-realistico consente una vera e propria esplorazione degli spazi da qualsiasi punto di vista con un effetto di realismo sempre più sofisticato.



1

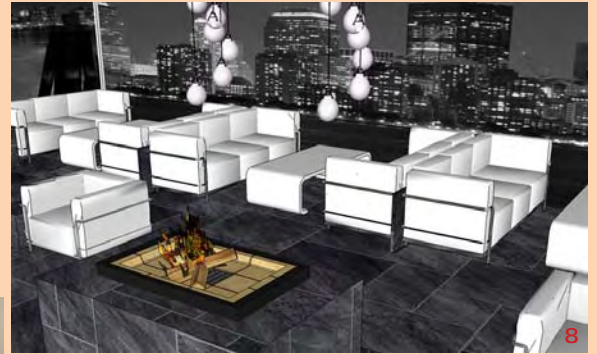


2

Laboratorio e bottega artigiana



1: schizzo prospettico a mano libera colorato con la tecnica del pennarello; 2: progettazione d'arredamento eseguito con disegno tecnico manuale; 3-4-5: ambientazioni prospettiche eseguite con tecnica manuale e colorazione a pastello; 6: progettazione d'arredamento eseguita con disegno Cad 2d; 7-8-9: ambientazioni/modellazioni d'arredamento eseguite con l'utilizzo del Cad 3d



Il bilancio economico 2011

STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni immateriali	58.089,13
Immobilizzazioni materiali	3.695.111,17
Crediti esigibili entro l'esercizio	603.236,65
Crediti esigibili oltre l'esercizio	333.358,67
Crediti V/Banche	73.496,85
Disponibilità liquide	532,41
Ratei e riscontri attivi	61.049,85
Totale attivo	4.824.874,73
Patrimonio Associativo	421.358,47
Fondo ristrutturazione disponibile	231.463,09
Contributi in c/capitale	451.000,96
Fondo T.F.R.	387.077,73
Debiti esigibili entro l'esercizio	392.417,14
Finanziamenti a breve termine	27.633,45
Finanziamenti a medio e lungo termine	130.376,51
Ratei e riscontri passivi	452.879,01
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	43.321,07
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	2.287.347,30
Totale passivo	4.824.874,73
Conti d'ordine	698.424,00
Totale conti d'ordine	698.424,00

Il bilancio economico 2011

CONTO ECONOMICO

Acquisti materiale di consumo	37.641,57
Spese per prestazioni di servizi	373.666,04
Spese per godimento di beni di terzi	55.514,16
Spese per personale dip., collab., prest occ.	1.794.531,96
Ammortamenti	95.763,44
Imposte e tasse	34.762,88
Oneri diversi di gestione	3.966,05
Interessi passivi e oneri finanziari	17.653,01
Oneri straordinari	48.839,69
Accantonamento al fondo ristruttur. disponibile	-
Totale costi	2.462.338,80
Contributi	2.382.284,04
Proventi finanziari	4.491,14
Proventi straordinari	36.019,35
Recupero fondo accantonato per ristrutturazione	39.544,27
Totale ricavi	2.462.338,80

■ Relazione del revisore

Il revisore della Scuola d'Arte Andrea Fantoni ha provveduto alla stesura della presente relazione al bilancio chiuso al 31.12.2011.

Il revisore ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Verifiche periodiche

Il sindaco attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche durante le quali si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, del libro cespiti, e dei registri iva aggiornati secondo le disposizioni di legge.

Il sindaco conferma inoltre al Consiglio Direttivo che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e banca; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

In particolare, risultano versate imposte e tasse per la gestione ordinaria dell'Ente Morale, così come le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo all'Erario o agli enti previdenziali.

Analisi del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2011 che viene sottoposto ad approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

[si vedano gli schemi riportati nelle due pagine precedenti]

Si conferma che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge; il bilancio si compone quindi di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione al bilancio consuntivo.

I dati che compaiono nel bilancio sono rispondenti ai risultati delle scritture contabili dell'Ente.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il Sindaco attesta che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'art. 2426 Codice Civile, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Osservazioni e proposte

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, dopo il recupero del fondo di ristrutturazione per euro 39.544,27 (che rappresenta il disavanzo economico complessivo dell'Ente) si chiude contabilmente in pareggio

Bergamo, 27 marzo 2012

Il Sindaco revisore
Dott. Dorino Agliardi

